

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Bilancio al 31/12/2025



INDICE

- Verbale Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2026
- Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2025
- Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2025
- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025
- Rendiconto finanziario al 31/12/2025
- Relazione sul Governo Societario 2025
- Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2025
- Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 aprile 2026



ACI PROGEI S.p.A. –

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI

IN LIQUIDAZIONE

Società per Azioni con Socio Unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Automobile Club d'Italia

Sede Legale e Uffici: Roma - Via Solferino n. 32

Capitale sociale: Euro 62.526.356, 88= i.v.

Reg. Imprese di Roma n. 80020110583 – R.E.A. di Roma n. 183470

Cod. Fiscale: 80020110583 - Partita IVA: 02113871004

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventisei, il giorno 28 del mese di aprile alle ore 17:30, a seguito di tempestivo avviso convocazione, si è riunita in prima convocazione, in presenza e da remoto con modalità video – audio conferenza, tenuto conto della relativa disciplina recata dallo Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria degli azionisti dell'ACI PROGEI S.p.A. in liquidazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 2026 - 2028 e determinazione del relativo compenso;
3. Conferimento a Società di Revisione dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2026 - 2028 (D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39): deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Rideterminazione degli emolumenti per la carica di Liquidatori della

Società;

5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Liquidatore della Società Prof. Dott. Roberto Serrentino, presente di persona, il quale, previa nomina del segretario nella persona del Dott. Gian Luca Pizzichelli, presente anch'egli di persona alla riunione assembleare che accetta, constata e fa constatare:

- che l'Avviso di Convocazione è stato regolarmente inviato come da Statuto;
- che è presente l'unico socio "**Automobile Club d'Italia - A.C.I.**", con sede in Roma, via Marsala n. 8 (c.f. 00493410583 e partita IVA 00907501001), titolare dell'intero capitale sociale, in persona del suo Presidente Avv. Geronimo LA RUSSA;
- che è presente per il Collegio dei Liquidatori, oltre a sé medesimo, anche il Prof. Avv. Renato Marini.
- che sono presenti per il Collegio Sindacale il Dott. Guido DEL BUE, Presidente e i Sindaci Effettivi Avv. Giancarla BRANDA e Dott. Marco REZZONICO, entrambi presenti in video - audio conferenza.

Presenziano all'Assemblea il Segretario Generale dell'Automobile Club d'Italia, Cons. Dott. Annibale Ferrari, e il Direttore Generale di ACI Progei S.p.A. in liquidazione, Arch. Leonardo Adessi.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente informa, inoltre, che riguardo agli argomenti all'Ordine del Giorno sono stati regolarmente espletati gli obblighi informativi previsti dalle vigenti norme di legge, in particolare:

- la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il Bilancio d'esercizio e gli allegati di legge sono stati messi a disposizione dell'Azionista

presso la sede sociale;

- la Relazione del Collegio Sindacale è stata depositata presso la sede sociale. In merito alla stessa, l'Azionista conferma di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c., visto anche l'art. 106 del D.L. 18/2020;
- la suddetta documentazione è stata consegnata all'Azionista.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del **primo punto all'Ordine del Giorno:**

“Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, Relazione degli Amministratori sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti”.

Viene illustrato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come sottoscritto dai Liquidatori, che espone un utile netto di esercizio di Euro 197.752=, dopo aver dedotto imposte per Euro 360.353=, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 115.835=.

Le situazioni di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono sinteticamente rappresentate nelle seguenti tabelle, con evidenza del confronto con i risultati dell'esercizio 2024.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	249.111	273.738	-24.627
Immobilizzazioni materiali nette	190.709.458	193.408.263	-2.698.805
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.773	8.773	0
Capitale immobilizzato	190.967.342	193.690.774	-2.723.432
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	21.305.716	21.058.931	246.785
Altri crediti	860.966	1.273.599	-412.633
Ratei e risconti attivi	319.941	227.349	92.592
Attività d'esercizio a breve termine	22.486.623	22.559.879	-73.256
Debiti verso fornitori	1.077.371	1.152.575	-75.204
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	333.872	375.212	-41.340
Altri debiti	459.198	597.431	-138.233
Altre passività a breve termine	318.509	306.972	11.537
Ratei e risconti passivi	1.167.587	695.737	471.850
Passività d'esercizio a breve termine	3.356.537	3.127.927	228.610
Capitale d'esercizio netto	19.130.086	19.431.952	-301.866

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	807.808	759.715	48.093
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	0
Altre passività a medio e lungo termine	11.508.386	12.003.158	-494.772
Passività a medio lungo termine	12.316.194	12.762.873	-446.679
Capitale investito	197.781.234	200.359.853	-2.578.619
Patrimonio netto	184.348.715	184.150.962	197.753
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	9.698.067	12.260.574	-2.562.507
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.734.452	3.948.317	-213.865
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	197.781.234	200.359.853	-2.578.619
Debiti verso soci con clausola postergazione	-	-	0
Totale	197.781.234	200.359.853	-2.578.619

Nella seguente tabella è sintetizzato il Conto economico riclassificato.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.506.290	14.273.015	233.275
Costi esterni operativi	6.647.519	6.268.027	379.492
Valore Aggiunto	7.858.771	8.004.988	-146.217
Costo del personale	2.310.366	2.481.045	-170.679
Margine Operativo Lordo (MOL)	5.548.405	5.523.943	24.462
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonam.ti	3.243.542	3.219.520	24.022
Risultato Operativo	2.304.763	2.304.423	440
Risultato dell'area accessoria	-1.118.597	-1.296.368	177.771
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	15.232	1.105	14.127
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	1.201.498	1.009.160	192.338
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT integrale	1.201.498	1.009.160	192.338
Oneri finanziari	643.393	849.785	-206.392
Risultato lordo	558.105	159.375	398.730
Imposte sul reddito	360.353	77.458	282.895
Risultato netto	197.752	81.917	115.835

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** presentano un incremento di Euro 233.275, passando da Euro 14.273.015 al 31/12/2024 ad Euro 14.506.290 al 31/12/2025.

L'ammontare complessivo dei ricavi è costituito per Euro 5.018.729= da lavori e servizi eseguiti per conto e nell'interesse dell'A.C.I., presso la Sede Centrale e le diverse Sedi Provinciali, per Euro 550.386 dai servizi prestati per conto di ACI e degli Automobile Club Provinciali afferenti la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008, per Euro 8.214.201= dai canoni di locazione e accessori degli immobili di proprietà, per Euro 443.152= dai servizi per fiere ed

eventi nel settore automotive, per Euro 279.822= dai servizi di supporto alla Struttura di Missione ACI per i lavori di ristrutturazione dell'Autodromo di Monza e per Euro 507.647= da altri ricavi e proventi.

I **Costi esterni operativi**, complessivamente, ammontano ad Euro 6.647.519=, rispetto ad Euro 6.268.027= dell'esercizio precedente con un incremento complessivo pari ad Euro 379.492=.

Il **Valore Aggiunto** (differenza tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni e i Costi esterni operativi) ammonta ad Euro 7.858.771=.

Il **Costo del personale** è pari complessivamente ad Euro 2.310.366= contro 2.481.045= di Euro del 2024 con un decremento di Euro 170.679=.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)**, che rappresenta il saldo della gestione ordinaria, ammonta ad Euro 5.548.405=.

Gli **Ammortamenti, le svalutazioni e gli altri accantonamenti** ammontano complessivamente ad Euro 3.243.542=, rispetto ad Euro 3.219.520= dell'esercizio precedente e si riferiscono all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 24.627=, alle immobilizzazioni materiali per Euro 3.157.964= e alla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per Euro 60.951=.

Il **Risultato Operativo (Ebit)** positivo per Euro 1.201.498=, rispetto a quello sempre positivo per Euro 1.009.160= del 2024, registra un incremento di Euro 192.338=.

Gli **Oneri finanziari** ammontano complessivamente ad Euro 643.393= e presentano un decremento di Euro 206.392= rispetto al precedente esercizio.

Il **Risultato ante imposte** è di 558.105= Euro, contro i 159.375= Euro dell'esercizio 2024, con un incremento di Euro 398.730=. Sottraendo a questo le imposte dell'esercizio, comprese quelle correnti, differite e anticipate, per Euro

360.353=, si determina il **Risultato netto** dell'esercizio di Euro 197.752=, con un incremento di Euro 115.835= rispetto all'esercizio 2024.

Viene fornita inoltre una informativa, sulle attività svolte nel corso dell'anno 2025, che risultano essere coerenti e regolarmente svolte secondo gli obiettivi ed i piani di attività approvati da ACI e non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Per un maggior dettaglio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2025.

Il Collegio Sindacale illustra la propria Relazione al Bilancio dell'esercizio 2025 e conclude affermando che *“considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'azionista unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dai Liquidatori.*

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dai Liquidatori nella nota integrativa.”.

Infine, viene data lettura della Relazione predisposta dalla Società di Revisione “Berger & Berger S.r.l.” che riporta il giudizio positivo in merito alla revisione contabile del bilancio d'esercizio di ACI Progei chiuso al 31 dicembre 2025 ed evidenzia che *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”* e che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione*

dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare".

L'Assemblea degli Azionisti di ACI Progei S.p.A. in liquidazione, udita la Relazione dell'organo amministrativo e la relativa proposta, esaminato il Bilancio dell'esercizio 2025 e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, nonché della Relazione sul Governo Societario 2025 con riferimento al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, nell'esprimere vivo apprezzamento al Direttore Generale e a tutto il management della Società per il positivo risultato d'esercizio conseguito,

delibera

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31.12.2025, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la Relazione sulla gestione del Bilancio al 31 dicembre 2025.
- di destinare l'utile d'esercizio di Euro 197.752= come segue:
 1. quanto ad Euro 9.888=, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a Riserva Legale;
 2. quanto ad Euro 187.864= a nuovo.

In ordine al **secondo punto all'Ordine del Giorno**, riprende la parola il Presidente, precisando all'Azionista che con la presente Assemblea viene a scadere il Collegio Sindacale e che quindi occorre procedere al rinnovo dello stesso e del suo Presidente, nonché all'attribuzione dei relativi compensi.

A tal fine, l'Assemblea

- considerato il vigente Regolamento di Governance per le società partecipate da ACI adottato ai sensi dell'art.2, comma 2-bis, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013 n. 125, nonché dell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche

in Legge 21 settembre 2018 n. 108 in adeguamento ai principi del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché ai principi generali desumibili dal testo unico di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 in materia di società a partecipazione pubblica sulla base delle specificità di ACI e secondo criteri di razionalizzazione e contenimento della spesa, nonché alle disposizioni di cui all'art. 35 della legge 2 dicembre 2005, n. 182 sul riordino dell'Automobile Club d'Italia;

- visto l'art. 5.7 del citato Regolamento di Governance che disciplina la composizione e la nomina del Collegio Sindacale;
- considerato l'art. 5.8 del già citato Regolamento di Governance che attribuisce la revisione legale dei conti a una società di revisione iscritta nell'apposito registro;
- tenuto conto dell'art. 5.9 del Regolamento di Governance ACI che stabilisce che i compensi dei sindaci sono deliberati dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina, tenuto conto della direttiva emanata da ACI in applicazione dell'art. 26 del Decreto Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140, fermo restando quanto disposto dall'art. 12 del d.lgs. n. 39 del 2013, e dall'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012 e successive modificazioni;
- richiamato il vigente Statuto societario di ACI Progei;
- preso atto della normativa vigente in termini di rispetto del cd. equilibrio di genere, di cui alla Legge 120/2011,

L'Assemblea degli Azionisti di ACI Progei S.p.A. in liquidazione delibera

- di nominare, ai sensi degli artt. 2397 e segg. del codice civile, a far data dal presente verbale per il triennio 2026-2028, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2028, quali componenti effettivi del Collegio Sindacale,

i Sigg:

- Dott. Pietro FLORIDDIA, nato a Ispica (RG) il 26 luglio 1962 e domiciliato a Roma, Via M. Battistini 19 (c.f. FLRPTR62L26E366S), iscritto nel Registro dei Revisori Legali con il n. 104766, GU n. 100 del 17/12/1999, Presidente del Collegio Sindacale su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - Dott. Guido DEL BUE, nato a Roma il 3 novembre 1956 ed ivi domiciliato, Via Antonio Bertoloni 44 (c.f. DLB GDU 56S03 H501F), iscritto nel Registro dei Revisori con il n. 18935, GU 31 bis del 21/4/1995, Revisore effettivo dell'Automobile Club d'Italia;
 - Prof.ssa Avv. Federica TROVATO, nata a Roma il 17 novembre 1971 e ivi domiciliata, Via San Valentino 28 (c.f. TRVFRC71S57H501Y), all'Albo degli Avvocati del Foro di Roma, nonché all'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio dinanzi alla Corte di Cassazione ed alle altre Giurisdizioni Superiori, Revisore supplente dell'Automobile Club d'Italia.
- di nominare, ai sensi degli artt. 2397 e segg. del codice civile, a far data dal presente verbale per il triennio 2026-2028, con scadenza all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2028, quali componenti supplenti del Collegio Sindacale,

i Sigg:

- Prof. Dott. Piergiacomo JUCCI, nato a Roma il 10 settembre 1964 e ivi domiciliato, Via di Porta Pinciana 4 (c.f. JCCPGC64P10H501A), iscritto nel Registro dei Revisori Legali con il n. 30801, GU n. 31 bis del 21/04/1995, Revisore effettivo dell'Automobile Club d'Italia;
- Dott.ssa Maria Giovanna BASILE, nata ad Avellino (AV) il 6 ottobre 1962 e domiciliata a Roma, Via Antonio Bertoloni 44 (c.f.

BSLMGV62R46A509S), iscritta nel Registro dei Revisori Legali con il n. 3966, GU n. 31 bis del 21/04/1995.

- di attribuire ai Sindaci effettivi un compenso annuo, oltre al rimborso delle spese documentate per trasferte, così determinato:

- Euro 16.800,00 (sedicimilaottocento/00) al Presidente
- Euro 11.200,00 (undicimiladuecento/00) a ciascuno Sindaco Effettivo.

Sono resi noti all'Assemblea gli incarichi di controllo ricoperti presso altre Società dai Sindaci sopra nominati, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del codice civile. Il Presidente del Collegio ed i Sindaci effettivi all'atto dell'accettazione della carica dovranno fornire apposita dichiarazione di non sussistenza, a proprio carico, di cause di ineleggibilità o di decadenza di cui agli Artt. 2382 e 2399 del Cod. Civ., nonché cause di incompatibilità o inconferibilità di cui alla Legge 190/2012 e al D.Lgs. 39/2013.

La revisione legale dei conti, di cui all'art. 2409 bis del codice civile e del D.Lgs. 39/2010, è attribuita ad una società di revisione e per la discussione di tale argomento si rinvia al successivo punto terzo all'ordine del giorno della odierna Assemblea.

Interviene l'Avv. Geronimo La Russa per ringraziare, in qualità di Azionista, i Sindaci uscenti per il proficuo lavoro svolto, anche alla luce dei risultati conseguiti dalla Società e dell'assenza di rilievi da parte della Società di Revisione.

Il Dott. Guido Del Bue si associa ai ringraziamenti formulati dal Presidente La Russa nei confronti dei Sindaci uscenti, evidenziando di aver lavorato bene con entrambi e riconoscendone le capacità e la preparazione professionale.

In ordine al **terzo punto all'Ordine del Giorno**, il Presidente ricorda che il Regolamento di Governance per le Società partecipate da ACI, recependo i principi

del D. Lgs. 175/2016, dispone che “nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale”.

Nel mese di marzo 2026, ACI Progei S.p.A., ha avviato la procedura per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti della società ACI Progei, per gli esercizi 2026 – 2027 – 2028, mediante l'invito a presentare l'offerta a 3 società individuate in collaborazione con il Collegio Sindacale.

Delle tre imprese invitate (Audirevi S.p.A., Berger & Berger S.r.l. e RB Audit S.r.l.) solo una ha fatto pervenire la propria offerta. Trattasi, in particolare, della società di revisione Berger & Berger S.r.l.

Nell'espletamento della procedura di selezione si sono applicati i criteri di cui all'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 che assegna al Collegio Sindacale la prerogativa di proporre motivatamente all'Assemblea il conferimento dell'incarico.

A conclusione delle attività di selezione e sulla base della documentazione trasmessa dagli offerenti a mezzo posta ordinaria, lo stesso ha redatto in data 11 aprile 2026 la proposta motivata per l'Assemblea, coerentemente all'esito della procedura di gara.

La proposta è inserita negli atti della presente riunione.

L'Assemblea degli Azionisti, letta la proposta motivata del Collegio Sindacale, valutate l'offerta tecnico-economica presentata ed i contenuti operativi in essa previsti, nonché l'efficienza ed efficacia operativa che hanno contraddistinto in passato le attività espletate dalla società di revisione Berger & Berger, delibera:

- di conferire l'incarico per la revisione legale dei conti, per il triennio 2026-2028, alla società di revisione Berger & Berger S.r.l. per un corrispettivo annuale di Euro 9.000,00= (novemila), IVA esclusa, e con i contenuti operativi previsti dall'offerta tecnico-economica presentata.

In merito al **quarto punto all'Ordine del Giorno**, il Presidente fa presente all'Azionista che l'Ente, con nota del 18 febbraio 2026 a firma del Segretario Generale pro tempore, si è impegnato ad integrare, nell'odierna Assemblea di ACI Progei S.p.A., quanto già deliberato nella seduta del 20 gennaio 2026 in merito alla rideterminazione degli emolumenti per la carica di Liquidatori della Società nei seguenti termini:

- a) il compenso complessivo di euro 150.000,00= (centocinquantamila/00) da riconoscere ai liquidatori sarà portato a euro 180.000,00= (centottantamila/00), per la prima annualità;
- b) ove la liquidazione non dovesse chiudersi entro un anno dall'accettazione della carica da parte dei liquidatori, agli stessi verrà riconosciuto, per il periodo successivo al primo anno della liquidazione e fino alla sua conclusione, ad esclusione del periodo intercorrente tra la data di richiesta di interpello all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale del trasferimento del patrimonio immobiliare della società all'ACI e la data di ottenimento della relativa risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, un compenso aggiuntivo pari a euro 12.500,00= (dodicimilacinquecento/00) mensili, oltre IVA e contributi di legge;
- c) verrà confermato che il compenso integrativo, deliberato dall'Assemblea del 20/01/2026, pari allo 0,13% (zero virgola tredici percento) del valore di libro degli immobili della società al 31.12.2025 verrà riconosciuto ai liquidatori solo qualora l'Agenzia delle Entrate dovesse rispondere all'interpello non riconoscendo la totale neutralità fiscale dell'operazione o statuendo che gli immobili debbano essere valutati a valore di mercato anziché a valore di libro;
- d) il compenso aggiuntivo di cui al punto b) verrà riassorbito da quello integrativo

di cui al punto c).

L'Assemblea, preso atto di quanto riferito dal Presidente, sentito il Collegio Sindacale che nulla obietta,

delibera

di rideterminare gli emolumenti per la carica di Liquidatori della Società nei seguenti termini:

- a) il compenso complessivo di euro 150.000,00= (centocinquantamila/00) da riconoscere ai liquidatori, deliberato dall'Assemblea nella seduta del 20 gennaio 2026, viene portato a euro 180.000,00= (centottantamila/00), per la prima annualità;
- b) ove la liquidazione non dovesse chiudersi entro un anno dall'accettazione della carica da parte dei liquidatori, agli stessi verrà riconosciuto, per il periodo successivo al primo anno, della liquidazione e fino alla sua conclusione, ad esclusione del periodo intercorrente tra la data di richiesta di interpello all'Agenzia delle Entrate sul trattamento fiscale del trasferimento del patrimonio immobiliare della società all'ACI e la data di ottenimento della relativa risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate, un compenso aggiuntivo pari a euro 12.500,00= (dodicimilacinquecento/00) mensili, oltre IVA e contributi di legge;
- c) il compenso integrativo, deliberato dall'Assemblea del 20 gennaio 2026, pari allo 0,13% (zero virgola tredici percento) del valore di libro degli immobili della società al 31.12.2025 verrà riconosciuto ai liquidatori solo qualora l'Agenzia delle Entrate dovesse rispondere all'interpello non riconoscendo la totale neutralità fiscale dell'operazione o statuendo che gli immobili debbano essere valutati a valore di mercato anziché a valore di libro;

- d) il compenso aggiuntivo di cui al punto b) verrà riassorbito da quello integrativo di cui al punto c).

In ordine al **quinto punto all'Ordine del Giorno**, il rappresentante dell'ACI, fa presente che l'incarico di Direttore Generale della Società, conferito all'Arch. Leonardo Adessi, è in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 oggetto della presente riunione, e che sussistendo l'esigenza di assicurare la continuità operativa nella fase di transizione conseguente alla cessione di ramo d'azienda ad ACI Informatica, evidenzia l'opportunità che, a tal fine, i liquidatori conferiscano all'Arch. Adessi un incarico professionale di 45 giorni decorrenti dalla data odierna.

L'Assemblea, pertanto, sentito il Collegio Sindacale che nulla obietta,

delibera

- di autorizzare i Liquidatori, che concordano sull'opportunità, a conferire all'Arch. Leonardo Adessi un incarico di consulenza di natura professionale, con decorrenza dalla data odierna e per un periodo di 45 (quarantacinque) giorni fino al 12 giugno 2026, in modo da consentire il regolare passaggio di consegne e l'affiancamento al nuovo Direttore della *business unit* istituita presso ACI Informatica per la gestione delle attività trasferite con la cessione di ramo d'azienda;
- di determinare il compenso per il suddetto incarico in complessivi euro 22.500,00 (ventiduemilacinquecento/00), oltre IVA e cassa professionale.

Il Presidente cede la parola all'Arch. Adessi, il quale interviene per ringraziare l'Azionista per la fiducia accordatagli nel corso dei dodici anni di gestione della Società in qualità di Direttore Generale, esprimendo soddisfazione per l'esperienza professionale e personale maturata e ringraziandolo per aver dato un senso di

continuità al suo lavoro, considerandolo un riconoscimento importante.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, l'Assemblea è tolta alle ore 18:00 previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

F.to Gian Luca Pizzichelli

IL PRESIDENTE

F.to Roberto Serrentino

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Relazione sulla gestione del Bilancio al 31/12/2025



**ACI PROGEI - S.p.A. -
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
IN LIQUIDAZIONE**

Società per Azioni con Socio Unico

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale Euro 62.526.356,88= i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signor Azionista,

il bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione chiude con un utile di esercizio di Euro 197.752=, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 115.835=.

Assetto societario e riassetto normativo

Nel corso del 2026 è intervenuto un rilevante mutamento del quadro normativo di riferimento per le società del Gruppo Automobile Club d'Italia.

In particolare, la Legge n. 182/2025 ha previsto un processo di riassetto delle società partecipate dall'Automobile Club d'Italia, con conseguente scioglimento di ACI Progei S.p.A. e avvio della fase di liquidazione della Società.

In attuazione delle disposizioni normative citate, l'Assemblea dell'Azionista Unico Automobile Club d'Italia ha provveduto alla nomina dei Liquidatori, la cui nomina è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 25 febbraio 2026, con contestuale cessazione dalla carica del Consiglio di Amministrazione.

Nel medesimo contesto di riassetto organizzativo del Gruppo ACI è stata inoltre realizzata una operazione di cessione di ramo d'azienda da ACI Progei S.p.A. ad ACI Informatica S.p.A., finalizzata a garantire la continuità delle attività operative e delle funzioni aziendali precedentemente svolte dalla Società.

La presente Relazione sulla gestione descrive pertanto l'andamento della Società nel corso dell'esercizio precedente all'avvio della fase liquidatoria, fornendo altresì informativa sugli eventi successivi e sugli effetti del processo di riassetto societario.

Profilo societario

Missione

ACI Progei è una società strumentale dell'Automobile Club d'Italia che opera in regime di *in house providing* per il perseguimento delle attività istituzionali dell'Ente, svolgendo attività connesse alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e all'erogazione di servizi tecnici e logistici a favore dell'ACI e delle strutture ad esso collegate.

Nel quadro del processo di riassetto delle società del Gruppo ACI previsto dalla Legge n. 182/2025, le attività operative precedentemente svolte dalla Società sono state oggetto di trasferimento nell'ambito di un'operazione di cessione di ramo d'azienda ad ACI Informatica S.p.A., finalizzata a garantire la continuità delle funzioni operative del Gruppo, operazione perfezionatasi con atto pubblico del 31 marzo 2026.

ACI Progei mediante una convenzione pluriennale, provvede ad erogare all'Ente un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative del gruppo ACI.

La Società si occupa, inoltre, dell'organizzazione, del coordinamento e dell'erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità e quant'altro ad essa affidato da ACI nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il regolamento di Governance ACI per le società controllate, definiscono compiutamente anche sotto il profilo normativo e giurisprudenziale il perimetro entro il quale ACI Progei può operare quale società in house.

In particolare, sono imposte limitazioni alla sua autonomia decisionale ed è previsto un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento.

Controllo analogo

La Società opera in regime di "in house providing" nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo fatturato rilevante ai fini del codice degli appalti prevalentemente nei confronti dell'Ente e, comunque, sempre oltre l'80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

In particolare, lo Statuto societario prevede espressamente:

- che ACI Progei *"è una società strumentale all'attività dell'Ente pubblico Automobile Club d'Italia (ACI), da quest'ultimo controllata direttamente, ai sensi dell'art. 2359 Cod. Civile e, pertanto, soggetta a tutte le limitazioni ed obblighi applicabili alle società strumentali degli enti pubblici ("società in house") previsti dalla legge. (Art. 4, comma 6)";*
- che *"Nello svolgimento delle sue attività, la Società è tenuta al rispetto dell'ordinamento amministrativo, della legge, e dei principi di efficienza, economicità e trasparenza" (Art. 4, comma 9)*
- che *"la Società, nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le indicazioni e le regole di "governance" impartite da ACI per la realizzazione di un sistema di governo delle società controllate quali strumenti attraverso cui realizza indirettamente le proprie finalità istituzionali (Art. 4, comma 10);*
- che *"Il capitale della Società deve essere interamente detenuto dall'ente pubblico Automobile Club d'Italia - ACI" (Art. 5);*
- che *"i poteri di indirizzo, direttivi e di controllo anche ispettivo" sia riservato ad ACI, mentre prescrive al Consiglio di Amministrazione di assicurare "un adeguato flusso informativo all'ACI in applicazione del Regolamento di Governance e dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli enti pubblici" (Art. 17).*

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede:

- che l'affidamento avviene nell'ambito del rapporto "in house" (Art. 1);
- che ACI "esercita il controllo sugli obiettivi gestionali assegnati alla Società" e "il controllo sugli indirizzi e le attività in genere al fine di monitorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'attività complessiva della Società, secondo le regole dell'in house providing; a tal fine, la società ACI Progei fornisce ad ACI i dati e le informazioni richieste dall'Ente o, comunque ritenuti utili ai fini dell'espletamento del controllo analogo." (Art. 13);

Infine, il Regolamento di Governance delle società controllate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Progei e per converso riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI nonché i limiti di fatturato;
- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

Informazione sugli assetti proprietari

Struttura del Capitale Sociale

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 62.526.356,88= suddiviso in 120.242.994 azioni del valore di € 0.52 cadauna.

Nel libro Soci sono, altresì, documentati i trasferimenti delle azioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime.

Restrizioni al trasferimento di azioni

Il vigente Statuto Sociale, prevede che il capitale della società debba essere interamente detenuto dall'Automobile Club d'Italia e, nell'ipotesi di aumento del capitale sociale, le nuove azioni siano offerte in opzione ai possessori delle vecchie azioni. La deliberazione assembleare di aumento deve stabilire le modalità per l'esercizio del diritto di opzione, nonché quello per i versamenti.

Rapporti con l'Azionista

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società controllate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione. Di rilievo è da evidenziare l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere da parte di ACI Progei (budget autorizzativo) e sul conseguente controllo ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute, il tutto con le procedure ed i meccanismi previsti dalla Convenzione di servizio in essere.

Organi collegiali e Direzione Generale

Collegio di Liquidatori

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 182/2025, recante disposizioni di riassetto delle società dell'Automobile Club d'Italia, si è determinata una causa di scioglimento della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, con conseguente avvio della fase di liquidazione.

In conseguenza di ciò, l'Assemblea dell'Azionista Unico Automobile Club d'Italia il 20 gennaio 2026 ha provveduto alla nomina del Collegio dei Liquidatori, determinandone i poteri e il relativo compenso.

La nomina dei Liquidatori è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 25 febbraio 2026; da tale data i Liquidatori hanno assunto la rappresentanza della Società ai sensi dell'art.2487-bis del Codice Civile, con contestuale cessazione delle funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Liquidatori è investito di tutti i poteri necessari per il compimento delle operazioni di liquidazione della Società, provvedendo in particolare alla gestione e conservazione del patrimonio sociale, alla definizione dei rapporti giuridici pendenti e alla realizzazione dell'attivo, nel rispetto delle disposizioni di legge e delle determinazioni dell'Azionista Unico, avuto anche riguardo al trasferimento all'Automobile Club d'Italia della proprietà dei beni immobili.

Il Collegio dei Liquidatori è così composto:

- Prof. Avv. Renato Marini, Liquidatore;
- Prof. Dott. Roberto Serrentino, Liquidatore;

Direttore Generale

Dal 1° luglio 2014 la Società si è dotata di una Direzione Generale le cui funzioni sono svolte dall'Arch. Leonardo Adessi che, oltre ai compiti delegati con procura di cui al successivo punto, provvede alla supervisione della gestione del patrimonio immobiliare della Società sotto il profilo tecnico.

Deleghe e poteri

Il Consiglio di Amministrazione, per dare efficacia e celerità alla gestione operativa della Società, ha attribuito con procura speciale al Direttore Generale poteri di supervisionare la gestione tecnica del patrimonio immobiliare della Società e di ACI, sulla base della vigente Convenzione.

In sintesi, il Direttore Generale:

- provvede all'attuazione ed al controllo esecutivo delle delibere del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle attività tecniche e immobiliari;
- predispone, congiuntamente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ed in relazione alle proprie competenze, il budget annuale e le eventuali revisioni dello stesso da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- procede, nel rispetto delle procedure negoziali della Società, all'acquisizione di beni, servizi, lavori e quant'altro inerente al perseguimento degli scopi sociali entro il limite di Euro 250.000,00=, per ciascun contratto;
- determina, nel rispetto del budget approvato e previa informativa al Presidente, l'assunzione e il licenziamento di impiegati ed operai; provvede alla determinazione dei livelli di inquadramento e delle condizioni economiche fisse e/o variabili, ivi compresi benefit, sia iniziali che successivi, anche con riferimento ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed aziendali;
- cura la puntuale osservanza delle disposizioni tecniche/amministrative riguardanti la gestione immobiliare della Società;
- cura i rapporti tecnici con i competenti uffici dell'ACI e degli A.C. Provinciali;

- guida l'azione di ogni altro responsabile operativo dell'area tecnica ed immobiliare nella esecuzione delle deliberazioni assunte dalla Società e delle attività di gestione ad essa riferite.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto nel corso del 2025 dal Presidente e/o dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni del Consiglio, un'informativa sull'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e deleghe, sull'attività e sulle operazioni della Società, nonché di quelle che non siano state sottoposte al preventivo esame del Consiglio.

Inoltre, con la periodicità richiesta dal codice civile, il Presidente e/o il Direttore Generale hanno riferito sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società nel periodo considerato.

Interesse degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 1381 del codice civile gli Amministratori nel corso dell'esercizio, ricorrendone i presupposti, hanno fornito notizie del loro eventuale interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata e astenendosi, se necessario, dal compiere l'operazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 aprile 2023 per il triennio 2023/2025. I sindaci resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue con funzioni di Presidente;
- Dott. Marco Rezzonico, Sindaco effettivo;
- Dott.ssa Giancarla Branda, Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Lo Prato, Sindaco supplente;
- Dott.ssa Carmela Ermocida, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod. civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento,
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Società di Revisione

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge da una società iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

L'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2023 ha conferito l'incarico alla società Berger & Berger S.r.l. per il triennio 2023 – 2025 e, essendo venuto a scadenza,

si è in attesa di conoscere la proposta motivata da parte del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci per il triennio 2026 - 2028.

La Società di Revisione, nel corso dell'esercizio, ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle *best practice* per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, ACI Progei ha adottato ed efficacemente attua, anche con riferimento ai necessari aggiornamenti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed adottato quale appendice al Modello 231/2001 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

Oltre agli organi e funzioni di controllo di cui sopra, la Società si è dotata della funzione aziendale di Internal Auditing la quale attraverso verifiche costanti in base ai piani annuali di controllo comunicati al Consiglio di Amministrazione, verifica la corretta applicazione delle procedure aziendali nei settori/strutture aziendali sottoposti a verifica.

Inoltre, la Società, in relazione alle disposizioni normative di cui al "Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", ha ritenuto opportuno procedere alla nomina di un Responsabile della Protezione dei Dati che assicuri l'analisi e la valutazione delle modalità applicate per il trattamento dei dati personali mediante la raccolta di informazioni per individuare i trattamenti svolti; l'analisi e la verifica dei trattamenti in termini di loro conformità; l'attività di informazione, consulenza e indirizzo nei confronti del Titolare.

La Società, inoltre, al fine di rendere operativo il modello di gestione "*data protection*", si è dotata di un proprio Regolamento per la protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2018.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2009 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il citato D.Lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto nel mese di novembre 2024 a seguito di novità normative che hanno ampliando ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto.

Le aree sono monitorate con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati inerenti la sicurezza sul lavoro;
- reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitti di criminalità organizzata;
- delitti contro la personalità individuale;
- reati tributari.;
- delitti contro il patrimonio culturale;
- riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

L'Organismo di Vigilanza, in relazione a quanto previsto dall'ANAC in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*), ha inoltre predisposto, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un Regolamento che fornisce al whistleblower chiare indicazioni operative in ordine alle modalità di segnalazione e alle forme di tutela che gli vengono assicurate dalla Società. Tale Regolamento istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi il trattamento e la tracciabilità di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, alla organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al c.d. catalogo 231.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

L'organismo di vigilanza è stato rinnovato, in composizione monocratica, in data 19 marzo 2026, fino alla conclusione della fase di liquidazione della Società.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Con il massimo impegno la Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Progei.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il periodo 2024-2026, quale appendice, integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato in data 28 gennaio 2025 il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2025-2027.

Il Piano, oltre all'aggiornamento fisiologico in relazione alle attività e alle misure previste e realizzate nel 2024, ha recepito le indicazioni ed il contenuto del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), aggiornato nel corso del 2023, con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023.

E' in corso di adozione da parte dei Liquidatori della Società il nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2026-2028.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata costantemente aggiornata.

Responsabile della funzione di Internal Auditing

Con incarico di durata annuale, sono affidati i compiti alla funzione aziendale di Internal Auditing, a diretto riporto della Presidenza.

In particolare, la funzione provvede alla:

- corretta applicazione delle norme di legge e delle procedure economico-contabili e gestionali, attraverso il sistematico controllo interno dei fatti amministrativi, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza;
- verifica dell'adeguatezza dei controlli esistenti all'interno della struttura organizzativa per l'individuazione e gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- corretta applicazione della normativa di riferimento in vigore ed il rispetto delle regole aziendali prestabilite;
- interazione con gli interlocutori individuati all'interno delle diverse aree societarie rendendo disponibili gli elementi conoscitivi di dettagli, utili per migliorare gli schemi organizzativi e le procedure operative;
- stesura di report periodici per il Presidente, per le posizioni apicali e per gli Organi di Controllo della Società, evidenziando eventuali criticità e accertando l'adozione delle azioni necessarie per la loro eliminazione.

L'Internal Auditing svolge una intensa ed efficace attività volta a verificare le aree maggiormente esposte a rischio secondo un Piano di controllo predisposto con riferimento ai rischi specifici dell'azienda individuati sulla base della tipologia di attività svolte, dell'organizzazione, della normativa di riferimento e delle considerazioni espresse da altri organismi di controllo (Collegio Sindacale, OdV, ecc.).

Infine, l'Internal Auditing provvede ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art.44 del D.Lgs. 33/2013.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Al Responsabile della Protezione dei Dati è affidato il compito di sorvegliare e di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché di assistere il Titolare del trattamento nella costruzione di un adeguato modello organizzativo in linea con i principi fondamentali del GDPR.

I principali compiti di controllo attribuiti al RPD sono:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- attribuire responsabilità, sensibilizzare e formare il personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;
- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento.

L'incarico conferito ad un soggetto esterno in data 28 settembre 2023 verrà a scadere con l'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2025.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Altre procedure di governo societario

Codice Etico e di Comportamento

Dal 2009 ACI Progei ha adottato anche un proprio Codice Etico e dal 2017 anche un Codice di Comportamento.

La disciplina generale del Codice Etico e di Comportamento della Società è afferente ai seguenti ambiti:

- comportamento nella gestione degli affari;
- salute, sicurezza, ambiente;
- trattamento di informazioni interne;
- uso delle risorse informatiche;
- condotta societaria;
- conflitti di interesse;
- denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici.

Anche il Codice Etico e di Comportamento è oggetto di un costante aggiornamento da parte della Società.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate, ovvero con l'ACI e con le società dallo stesso controllate.

Le condizioni generali che hanno regolato le operazioni con le parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate ad altri operatori di mercato.

Il riepilogo dei Rapporti con le Parti Correlate è indicato in apposito capitolo della Nota Integrativa al Bilancio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Il valore della produzione è passato da Euro 14.825.120= nel 2024 ad Euro 15.013.937= nel 2025, con un incremento di Euro 188.817=, e comprende i ricavi realizzati a fronte dei canoni di locazione degli immobili di proprietà della Società e i corrispettivi maturati sugli incarichi relativi alla realizzazione e manutenzione di impianti e alla ristrutturazione di vecchie sedi dell'Automobile Club d'Italia.

In particolare, anche nel decorso esercizio 2025, la Società ha provveduto a:

- sviluppare le attività di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, garantendo il mantenimento degli elevati *standard* qualitativi raggiunti dalla Società;
- garantire per le strutture immobiliari appartenenti all'Ente controllante esistenti sull'intero territorio nazionale un'assistenza qualificata nel campo della sicurezza e della prevenzione degli infortuni, come dettato dalle vigenti norme di legge;
- fornire, a richiesta dell'ACI assistenza tecnico - amministrativa per la definizione delle problematiche immobiliari e per la progettazione di nuove soluzioni logistiche, nonché per l'organizzazione e il coordinamento di attività relative ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'*automotive* e la mobilità;
- fornire assistenza all'ACI per l'organizzazione e la gestione di eventi legati al mondo dell'*automotive*, la mobilità e lo sport automobilistico.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi effettuati dalla Società sugli immobili di proprietà dell'A.C.I. o dalla stessa condotti in locazione:

- Rifacimento condotta idrica teleriscaldamento immobile di Brescia;
- Allestimento Ufficio di Varese e trasferimento PRA con dismissione dell'immobile in locazione passiva;
- Ultimazione restauro immobile di Belluno in comproprietà ACI e AC Belluno e trasferimento PRA con dismissione dell'immobile in locazione passiva;
- Affidamento lavori manutenzione straordinaria immobile di Sassari in comproprietà ACI e AC Sassari a seguito di svolgimento della gara di appalto;
- Effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria per ammodernamento immobile PRA di Gorizia;
- Abbattimento barriere architettoniche immobile di La Spezia;
- Realizzazione interventi di manutenzione immobile di Aosta;
- Ultimazione programma di monitoraggio strutturale pluriennale per bradisismo ACI Napoli;
- Ristrutturazione ufficio PRA Campobasso;
- Ampliamento Sala Expò – piano terra Galleria Caracciolo – Roma;

- Ristrutturazione spazi ex bar Sede Centrale ACI in Via Marsala - Roma ;
- Sostituzione degli infissi immobile di proprietà ACI in San Remo;
- Sostituzione Gruppi Frigo immobile in Via Cina - Roma;
- Bonifica e sanificazione di vari impianti di climatizzazione presenti negli Uffici ACI;
- Realizzazione interventi per risparmio energetico con sostituzione impianti di illuminazione varie sedi Via Solferino e Via Marsala - Roma;
- Realizzazione allestimenti logistici per vari eventi sportivi e fieristici (Gran Premio di Monza, Monza Rally, Rally Italia Sardegna e Auto e Moto d'Epoca Fiera di Bologna, Gran Premio di Imola, Premiazioni Piloti Vicenza);
- Allestimenti sala Expò Galleria Caracciolo Roma per i vari eventi svolti nel corso dell'anno;
- Rifacimenti insegne, cartellonistica e grafica presso i vari uffici provinciali;
- Progettazione, coordinamento e direzione lavori per la sostituzione degli arredi presso i vari uffici provinciali;

L'Ente ha confermato anche per l'anno 2025 l'affidamento ad ACI Progei dei servizi connessi alla gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008 negli immobili in uso all'Ente medesimo. Tale attività è stata estesa anche a diversi Automobile Club Provinciali ed Enti e Società del Gruppo ACI che ne hanno fatto esplicita richiesta. Nonostante l'espletamento di questi servizi abbia comportato un notevole incremento degli impegni lavorativi, la struttura organizzativa tecnica della Società, comprensiva di un collaboratore esterno a contratto, non ha subito incrementi.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha esercitato i propri compiti in ordine alla gestione sociale, riunendosi periodicamente, esaminando e valutando l'intera attività della Società (atti, contratti, proposte, organico del personale, ecc.) e adottando le necessarie e conseguenti delibere nelle riunioni regolarmente tenute. Il Consiglio di Amministrazione ha anche mantenuto una costante attenzione ai profili organizzativi monitorando costantemente l'assetto dell'organico aziendale al fine di razionalizzare le funzioni e le responsabilità e di assicurare l'osservanza di principi di corretta amministrazione.

In particolare, nel corso del 2025, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad espletare i propri compiti di controllo sull'efficacia, sul relativo funzionamento, nonché sull'osservanza e costante verifica del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, riguardante la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel 2009 ed aggiornato negli anni. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre del 2024.

Con l'adozione di detto Modello la Società si è proposta il precipuo scopo di sensibilizzare tutti coloro che operano all'interno della propria realtà a comportamenti etici e trasparenti, affinché sia adeguatamente ridotto il rischio di reati previsti dal decreto legislativo di riferimento, rafforzando i propri presidi di organizzazione e controllo interno, tramite la formalizzazione di procedure e controlli nella prassi già esistenti, inserendoli nel più ampio sistema di controllo interno già adottato dalla Società.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	249.111	273.738	-24.627
Immobilizzazioni materiali nette	190.709.458	193.408.263	-2.698.805
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.773	8.773	0
Capitale immobilizzato	190.967.342	193.690.774	-2.723.432
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	21.305.716	21.058.931	246.785
Altri crediti	860.966	1.273.599	-412.633
Ratei e risconti attivi	319.941	227.349	92.592
Attività d'esercizio a breve termine	22.486.623	22.559.879	-73.256
Debiti verso fornitori	1.077.371	1.152.575	-75.204
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	333.872	375.212	-41.340
Altri debiti	459.198	597.431	-138.233
Altre passività a breve termine	318.509	306.972	11.537
Ratei e risconti passivi	1.167.587	695.737	471.850
Passività d'esercizio a breve termine	3.356.537	3.127.927	228.610
Capitale d'esercizio netto	19.130.086	19.431.952	-301.866
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	807.808	759.715	48.093
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	0
Altre passività a medio e lungo termine	11.508.386	12.003.158	-494.772
Passività a medio lungo termine	12.316.194	12.762.873	-446.679
Capitale investito	197.781.234	200.359.853	-2.578.619
Patrimonio netto	184.348.715	184.150.962	197.753
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	9.698.067	12.260.574	-2.562.507
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.734.452	3.948.317	-213.865
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	197.781.234	200.359.853	-2.578.619
Debiti verso soci con clausola postergazione	-	-	0
Totale	197.781.234	200.359.853	-2.578.619

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 risulta la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	800.851	260.340	540.511
Denaro e altri valori in cassa	524	634	-110
Azioni proprie	0	0	
Disponibilità liquide ed azioni proprie	801.375	260.974	540.401
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0	
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	2.002.193	902.193	1.100.000
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.370.925	2.067.038	-696.113
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	
Quota a breve di finanziamenti	1.162.709	1.240.060	-77.351
Debiti finanziari a breve termine	4.535.827	4.209.291	326.536

Posizione finanziaria netta a breve termine	-3.734.452	-3.948.317	213.865
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	1.400.000	-1.400.000
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0	0
	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	9.699.086	10.862.058	-1.162.972
Crediti finanziari	-1.019	-1.484	465
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	--9.698.067	-12.260.574	2.562.507
Posizione finanziaria netta	-13.432.519	-16.208.891	2.776.372

Inoltre, con riferimento alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, si riporta di seguito lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 "finanziario" e "funzionale"

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	191.097.647	MEZZI PROPRI	184.348.715
Immobilizzazioni immateriali	249.111	Capitale sociale	62.526.357
Immobilizzazioni materiali	190.709.458	Riserve	121.822.358
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a lungo termine	139.078		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	21.207.472
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	23.158.712		
Risconti attivi	319.941		
Liquidità differite	22.037.396	PASSIVITA' CORRENTI	8.700.172
Liquidità immediate	801.375		
CAPITALE INVESTITO (CI)	214.256.359	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	214.256.359

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	Importo in €	Passivo	Importo in €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	214.246.567	MEZZI PROPRI	184.348.715
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	14.261.803
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	9.792		
		PASSIVITA' OPERATIVE	15.645.841
CAPITALE INVESTITO (CI)	214.256.359	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	214.256.359

Principali dati economici

Di seguito si riporta il Conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per effetto della fusione retrodatato all'inizio dell'esercizio, le risultanze economiche espresse comprendono la somma dei valori di entrambe le società fuse:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.506.290	14.273.015	233.275
Costi esterni operativi	6.647.519	6.268.027	379.492
Valore Aggiunto	7.858.771	8.004.988	-146.217
Costo del personale	2.310.366	2.481.045	-170.679
Margine Operativo Lordo (MOL)	5.548.405	5.523.943	24.462
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonam.ti	3.243.542	3.219.520	24.022
Risultato Operativo	2.304.763	2.304.423	440

Risultato dell'area accessoria	-1.118.597	-1.296.368	177.771
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	15.232	1.105	14.127
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	1.201.498	1.009.160	192.338
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT integrale	1.201.498	1.009.160	192.338
Oneri finanziari	643.393	849.785	-206.392
Risultato lordo	558.105	159.375	398.730
Imposte sul reddito	360.353	77.458	282.895
Risultato netto	197.752	81.917	115.835

Per una migliore comprensione della situazione della Società, di seguito si riportano gli indici di bilancio ritenuti più significativi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-6.748.932
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,96
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	14.467.470
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,08

Tali indicatori esprimono la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità mentre ACI Progei mostra un valore di 0,96 leggermente migliorato rispetto all'esercizio precedente. Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso. Tale indice dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità e in ACI Progei assume il valore di 1,08, invariato rispetto all'esercizio precedente.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,16
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,08

Tali indici mostrano la composizione delle fonti di finanziamento.

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, esprime il grado di indebitamento di ACI Progei, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Il quoziente di indebitamento complessivo, pari a 0,16, leggermente migliorato rispetto all'esercizio precedente, esprime la caratteristica di ACI Progei di essere finanziata prevalentemente da capitale di terzi piuttosto che da capitale proprio. Il quoziente di indebitamento finanziario, pari a 0,08, in lieve miglioramento, evidenzia in primis come le passività di finanziamento si siano ridotte rispetto alle altre passività di medio lungo periodo e correnti.

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	0,11%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	0,30%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	1,16%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	15,89%

Tali indici rappresentano la capacità di remunerare il capitale proprio impiegato e la redditività complessiva dell'azienda e registrano una flessione rispetto al

precedente esercizio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	14.467.470
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,66
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	14.147.529
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,63

Tali indicatori consentono di procedere a un'analisi della situazione di liquidità ed esprimono una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve. I valori si confermano positivi.

La Società fa fronte regolarmente ai propri impegni a breve termine utilizzando da un lato le attività immediatamente disponibili e dall'altro ricorrendo alle risorse messe a disposizione dall'Ente controllante.

Sedi secondarie

La Società ha la sede legale ed amministrativa in Roma, Via Solferino n. 32 e nel mese di dicembre 2017 ha istituito un'unità locale in Cremona, Via XX Settembre n. 19.

Costi

Costi di produzione

I costi di produzione sono analiticamente specificati nei relativi allegati di bilancio e registrano un incremento complessivo di Euro 10.606=, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Ammortamenti

La Società ha operato gli ammortamenti in relazione alla residua vita utile dei cespiti impiegati nell'attività sociale. Non sono stati effettuati ammortamenti anticipati.

Imposte e tasse

Hanno comportato un onere complessivo di Euro 1.805.186=, di cui Euro 1.271.830= per Imposta Municipale Unica (I.M.U.), Euro 349.912 per IRES corrente esercizio ed Euro 183.444= per IRAP corrente dell'esercizio.

L'ammontare complessivo delle imposte correnti, pari a Euro 360.353=, è esposto al netto dell'importo negativo di Euro 173.003= riferito alle imposte IRES e IRAP differite e anticipate.

Ai fini I.V.A. la Società ha chiuso parte delle liquidazioni mensili a credito d'imposta e parte a debito d'imposta con effettuazione dei relativi versamenti nei termini di legge.

Ricavi

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 188.817= passando da 14.825.120= al 31/12/2024 ad Euro 15.013.937= al 31/12/2025.

L'ammontare complessivo dei ricavi è costituito per Euro 5.018.729= da lavori e servizi eseguiti per conto e nell'interesse dell'A.C.I., presso la Sede Centrale e le diverse Sedi Provinciali, per Euro 550.386 dai servizi prestati per conto di ACI e degli Automobile Club Provinciali afferenti la gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro – D. Lgs. 81/2008, per Euro 8.214.201= dai canoni di locazione e accessori degli immobili di proprietà, per Euro 443.152= dai servizi per fiere ed eventi nel settore automotive, per Euro 279.822= dai servizi di supporto alla

Struttura di Missione ACI per i lavori di ristrutturazione dell'Autodromo di Monza e per Euro 507.647= da altri ricavi e proventi.

Investimenti e disinvestimenti

In armonia con le linee programmatiche espresse dall'A.C.I., Azionista Unico, nell'esercizio 2025, ACI Progei ha continuato a sviluppare la propria attività non soltanto attraverso la prosecuzione dei propri interventi operativi, ma anche con il proseguimento, in conformità alle finalità statutarie, delle strategie finalizzate all'acquisizione di nuovi immobili, alla riqualificazione di quelli acquisiti nei precedenti esercizi, nonché al loro mantenimento in piena efficienza, con conseguente incremento di valore, del patrimonio immobiliare della Società.

Di seguito si riportano gli interventi più significativi effettuati dalla Società sugli immobili di proprietà:

- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Roma – Via Marsala – Galleria Caracciolo;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Roma – Via Cristoforo Colombo/Viale di Tor Marancia;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Roma – Via Solferino;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Imperia;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Novara;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Cagliari;
- Opere civili ed impiantistiche straordinarie nei locali siti nell'immobile di Vicenza;
- Opere di bonifica straordinaria sul terreno sito in località Valleggrassa (Campagnano di Roma).

A seguito dei suddetti interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà, l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali si è incrementato dal valore di Euro 263.834.241= del 2024 a quello di Euro 264.292.000= del 2025.

INCREMENTO/DECREMENTO LORDO INVESTIMENTI

ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	DIFFERENZA 2024/2025
€ 262.470.057	€ 263.834.241	€ 264.292.000	€ 457.759

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2024, non ha ritenuto di proseguire nelle attività volte al disinvestimento di alcune unità immobiliari, da tempo improduttive di reddito, site in Cremona, Cuneo, Reggio Calabria e dell'area fabbricabile sita in Trapani stante la perdurante crisi del settore immobiliare che penalizza fortemente l'esito di tali operazioni in termini di ritorno positivo dell'investimento.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha promosso alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Il capitale sociale è posseduto dall'Unico Azionista AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, con il quale la Società ha rapporti economici e che esercita altresì l'attività di direzione

e coordinamento. Il tutto come meglio risulta nella Nota integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31/12/2025 la Società non possedeva titoli della specie indicata.

Informazioni sui rischi connessi alla politica ambientale

L'attività svolta nelle sedi aziendali non comporta particolari rischi connessi alla politica ambientale e la Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informazioni sui rischi commerciali

Con riferimento al recupero di alcuni crediti commerciali vantati dalla Società per canoni di locazione non pagati, l'organo amministrativo ha provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per un importo complessivo di € 60.951=.

Informazioni sui rischi connessi al personale dipendente

La consistenza del personale al 31 dicembre 2025 è pari a n. 20 unità (n. 12 impiegati, n. 5 quadri e n. 3 dirigenti).

Nel 2025 13 dipendenti hanno svolto attività formativa per un monte orario pari complessivamente a circa 91 ore.

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

La percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera è pari al 100%. L'attribuzione dei premi e/o promozioni avviene ad opera del Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale sulla base delle *job evaluation* effettuate dai dirigenti, con riferimento agli impiegati dei quali sono responsabili, e dal Direttore Generale con riferimento ai dirigenti. Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2025 non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e si è dotata di una struttura che monitora con procedure specifiche e controlli regolari, la sicurezza negli ambienti di lavoro, in ottemperanza alle norme vigenti.

La Società provvede periodicamente alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

In ordine a cause di lavoro, per cui la Società sia stata dichiarata responsabile, si informa che nel corso del 2025 non si sono verificati conteziosi o vertenze con i dipendenti.

Informazioni su altri rischi e incertezze

Per quanto concerne gli aspetti finanziari la Società è esposta ai seguenti rischi connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività

di finanziamento, ai quali si rinvia agli specifici paragrafi;

- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, relativamente alle operazioni sulle quali si originano rischi di oscillazione dei tassi di interesse, soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

La Società ritiene di operare un costante monitoraggio di tutti i predetti rischi al fine di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

In generale l'esposizione della Società ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche rispetto al 31 dicembre 2024 e pertanto la situazione finanziaria della Società risulta essere in linea con quella del precedente esercizio in virtù del costante monitoraggio delle risorse disponibili, comprensive di quelle generate dagli incassi dei canoni di locazione che risultano procedere regolarmente e che hanno consentito un razionale utilizzo dell'indebitamento sia a breve che a lungo termine.

Impegni e garanzie prestate

Al 31/12/2025 la Società ha in essere impegni per canoni di locazione finanziaria a scadere per Euro 2.039.970= e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere riferiti ai contratti di leasing stipulati nel 2010 con la UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Verona, nel 2014 e nel 2019 con la ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A. per l'acquisto dell'immobile sito in Lecco, da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono verificati eventi di particolare rilievo che hanno inciso sull'assetto giuridico ed organizzativo della Società.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 182 del 2025, recante disposizioni di riassetto delle società del Gruppo Automobile Club d'Italia, si è determinata per ACI Progei S.p.A. una causa di scioglimento ex lege, con conseguente avvio della fase di liquidazione della Società.

A seguito dell'accertamento della causa di scioglimento, l'Assemblea dell'Azionista Unico Automobile Club d'Italia in data 20 gennaio 2026 ha provveduto alla nomina dei Liquidatori.

La nomina dei Liquidatori è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 25 febbraio 2026, momento a decorrere dal quale gli stessi hanno assunto la rappresentanza legale della Società ai sensi dell'art. 2487-bis del Codice Civile, con contestuale cessazione dalle funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel quadro del processo di riassetto delle società del Gruppo ACI previsto dalla Legge n. 182/2025, le attività operative precedentemente svolte dalla Società sono state oggetto di trasferimento nell'ambito di un'operazione di cessione di ramo d'azienda ad ACI Informatica S.p.A., finalizzata a garantire la continuità delle funzioni operative del Gruppo, operazione perfezionatasi con atto pubblico del 31 marzo 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dell'avvio della fase liquidatoria, l'attività della Società sarà orientata alla conservazione e valorizzazione del patrimonio sociale nonché alla progressiva definizione dei rapporti giuridici ed economici in essere.

Per quanto attiene le attività di manutenzione straordinaria degli immobili della Società, le stesse continueranno ad essere garantite da ACI Informatica a fronte del trasferimento a quest'ultima di tutto il personale dipendente di ACI Progei a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Uguualmente, per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria degli immobili destinati alle funzioni operative del Gruppo ACI, le stesse continueranno ad essere garantite da ACI Informatica a fronte del trasferimento a quest'ultima di tutto il personale dipendente di ACI Progei a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Con riferimento al contesto internazionale, si evidenzia che permangono i conflitti bellici già richiamati nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio precedente, tra cui quelli tra Russia e Ucraina e Israele e Palestina, a cui si è recentemente aggiunta una significativa escalation del conflitto che coinvolge direttamente l'Iran e altri attori regionali. Alla data di redazione della presente relazione non risultano impatti diretti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, in considerazione della natura delle attività svolte e dell'assenza di rapporti commerciali con operatori economici dei Paesi interessati.

Permangono, tuttavia, possibili effetti indiretti riconducibili all'andamento dei mercati energetici, delle materie prime e più in generale all'evoluzione del contesto macroeconomico internazionale, che continueranno ad essere oggetto di monitoraggio da parte del Collegio dei Liquidatori nell'ambito delle attività di gestione e conservazione del patrimonio sociale.

Sicurezza e Privacy

Con l'entrata in vigore in data 19 settembre 2018 del d.lgs. n. 101/18, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, è stato modificato ed integrato il previgente Codice in materia di protezione dei dati personali (c.d. Codice Privacy).

In considerazione delle indicazioni fornite tempo per tempo dal Garante per la protezione dati personali, la Società ha provveduto all'adeguamento del proprio Modello di gestione dei dati personali.

La Società, in relazione a quanto segnalato dal Responsabile della Protezione dei Dati, ha avviato le attività necessarie per l'adeguamento del proprio Modello di gestione dei dati personali.

Inoltre, nell'ambito della sua attività di supporto, il Responsabile della Protezione dei Dati ha dato seguito alle richieste provenienti dai referenti della Società in materia di protezione dei dati personali ai fini dell'adeguamento del *Modello di gestione dei dati personali* in essere con l'obiettivo di un costante aggiornamento in linea con le evoluzioni normative prodotte dall'Autorità di settore.

Destinazione del risultato d'esercizio

Nella Nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 Codice civile.

Nel confermare che il progetto del bilancio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, invitiamo l'Azionista a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 197.752=, proponendo, in ossequio alle disposizioni normative in materia, di destinare il 5%, pari ad Euro 9.888=, a Riserva Legale ed il residuo importo di Euro 187.864= a nuovo.

Il Collegio dei Liquidatori

F.to Prof. Avv. Renato Marini

F.to Prof. Dott. Roberto Serrentino

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2025



**ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
IN LIQUIDAZIONE****Società per Azioni con Socio Unico***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia*

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale euro 62.526.356,88= i.v.

Bilancio al 31/12/2025**Stato patrimoniale attivo****31/12/2025****31/12/2024****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento	12.164	24.327
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	200.117	205.047
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	36.830	44.364
	<u>249.111</u>	<u>273.738</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	189.495.109	191.996.537
2) Impianti e macchinario	653.593	809.443
3) Attrezzature industriali e commerciali	994	1.262
4) Altri beni	135.968	177.227
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	423.794	423.794
	<u>190.709.458</u>	<u>193.408.263</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	8.773	8.773
	<u>8.773</u>	<u>8.773</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		

- oltre l'esercizio			
c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	1.019		1.484
		1.019	1.484
3) Altri titoli		1.019	1.484
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		9.792	10.257
Totale immobilizzazioni		190.968.361	193.692.258

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	420.454		478.306
- oltre l'esercizio	104.726		16.622
		525.180	494.928
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	20.635.950		20.447.297
- oltre l'esercizio			
		20.635.950	20.447.297
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	144.586		116.706
- oltre l'esercizio			
		144.586	116.706
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	617.393		964.271
- oltre l'esercizio	24.560		36.840
		641.953	1.001.111
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	127.537		203.550
- oltre l'esercizio			
		127.537	203.550

5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	91.476	68.938
- oltre l'esercizio		

91.476	68.938
22.166.682	22.332.530

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	800.851	260.340
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	524	634
	801.375	260.974

Totale attivo circolante	22.968.057	22.593.504
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	319.941	227.349
----------------------------	----------------	----------------

Totale attivo	214.256.359	216.513.111
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	62.526.357	62.526.357
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione	36.247.741	36.247.741
IV. Riserva legale	1.304.625	1.300.529
V. Riserve statutarie		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	487.647	487.647
Versamenti in conto capitale	53.063.969	53.063.969
Riserva avanzo di fusione	8.000.000	8.000.000
Riserva da conferimento	4.018	4.018
Riserva da fusione Autoparcheggi - ACI Automotive	12.841.847	12.841.847
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	477.272	477.272
Fondo rettifica patrimoniale Legge 413/91	11.853	11.853
Differenza da arrotondamento all'unità di euro		(1)
	74.886.606	74.886.605
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	9.185.634	9.107.813

IX. Utile d'esercizio	197.752	81.917
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	184.348.715	184.150.962
--------------------------------	--------------------	--------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	8.550.618	8.799.634
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	335.912	335.912

Totale fondi per rischi e oneri	8.886.530	9.135.546
--	------------------	------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	807.808	759.715
--	----------------	----------------

D) Debiti*1) Obbligazioni*

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

2) Obbligazioni convertibili

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

3) Verso soci per finanziamenti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

4) Verso banche

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

5) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

6) Acconti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

7) Verso fornitori

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

8) Rappresentati da titoli di credito

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

9) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

10) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

11) Verso controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

12) Tributari

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

14) Altri debiti

- entro l'esercizio
- oltre l'esercizio

Totale debiti	19.045.719	21.771.151
----------------------	-------------------	-------------------

E) Ratei e risconti	1.167.587	695.737
----------------------------	------------------	----------------

Totale passivo	214.256.359	216.513.111
-----------------------	--------------------	--------------------

Conto economico**31/12/2025****31/12/2024****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.506.290	14.273.015
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	507.647	552.105
b) Contributi in conto esercizio		
	507.647	552.105

Totale valore della produzione	15.013.937	14.825.120
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.359	19.845
7) Per servizi	6.260.872	5.857.787
8) Per godimento di beni di terzi	371.288	390.395

9) Per il personale

a) Salari e stipendi	1.609.474	1.729.738
b) Oneri sociali	562.174	601.190
c) Trattamento di fine rapporto	130.840	137.552
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.922	2.654
e) Altri costi	4.956	9.911
	<hr/>	<hr/>
	2.310.366	2.481.045

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.627	24.627
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.157.964	3.142.121
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	60.951	52.772
	<hr/>	<hr/>
	3.243.542	3.219.520

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) Accantonamento per rischi

13) Altri accantonamenti

14) Oneri diversi di gestione 1.626.244 1.848.473

Totale costi della produzione	13.827.671	13.817.065
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.186.266	1.008.055
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari**15) Proventi da partecipazioni**

da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	262	174
	<hr/>	<hr/>
	262	174

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		
	<hr/>	<hr/>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

altri	14.970		931
		14.970	931
		14.970	931

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti	59.553		124.144
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	583.840		725.641
		643.393	849.785

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(628.161)	(848.680)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	558.105	159.375
--	----------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	533.356	195.051
b) Imposte di esercizi precedenti		(253.302)
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite	(249.016)	(246.315)
imposte anticipate	76.013	382.024
	(173.003)	135.709
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	360.353	77.458

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	197.752	81.917
---	----------------	---------------

Il Collegio dei Liquidatori

F.to Prof. Avv. Renato Marini

F.to Prof. Dott. Roberto Serrentino

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025



Reg. Imp. 80020110583
Rea RM - 183470

ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
IN LIQUIDAZIONE
Società per Azioni con Socio Unico

***Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia***

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale euro 62.526.356,88= i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2025

Premessa

Il bilancio al 31/12/2025 chiude con un utile di esercizio pari ad euro 197.752=.

Fatti di rilievo verificatisi entro e dopo la chiusura dell'esercizio

Alla fine dell'esercizio 2025 e immediatamente dopo la sua chiusura si sono verificati fatti di particolare rilievo che hanno inciso sull'assetto giuridico ed organizzativo della Società.

A seguito dell'emanazione della Legge n. 182/2025, recante disposizioni di riassetto delle società del Gruppo Automobile Club d'Italia, si è determinata per ACI Progei S.p.A. una causa di scioglimento, art. 2484, comma 2, del codice civile ("altre cause previste dalla legge"), con conseguente avvio della fase di liquidazione della Società.

La causa di scioglimento è stata accertata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 dicembre 2025, iscritta nel Registro delle Imprese il 19 gennaio 2026. Successivamente, l'Azionista Unico Automobile Club d'Italia, con delibera assembleare del 20 gennaio 2026, ha provveduto alla nomina dei Liquidatori. La delibera è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 25 febbraio 2026. A decorrere da tale data i liquidatori hanno assunto la rappresentanza legale della Società, ai sensi dell'art. 2487-bis del Codice Civile, con contestuale cessazione dalle funzioni del Consiglio di Amministrazione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

A partire dai bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, è applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa e sono applicabili gli emendamenti approvati a marzo 2024 ad altri tre principi OIC.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che ne costituisce parte integrante.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste del Patrimonio netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, comma 6, del Codice civile, la Nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La Nota integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del codice civile applicabili al bilancio d'esercizio, avuto riguardo alla particolare situazione della società, posta in liquidazione a ridosso della chiusura dell'esercizio. In tale contesto, pur non sussistendo più il presupposto della continuità aziendale in senso ordinario, non sono stati adottati i criteri propri del bilancio di liquidazione, in quanto il presente documento non è redatto ai sensi dell'art. 2490 c.c.; le poste sono pertanto valutate secondo criteri di funzionamento, opportunamente adattati alla mutata prospettiva gestionale e al ridotto orizzonte temporale di recupero dei valori.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

L'iscrizione dei crediti e dei debiti entro ed oltre l'esercizio successivo è stata determinata sulla base della loro esigibilità e scadenza avuto riguardo all'orizzonte temporale di 12 mesi rispetto alla data di chiusura dell'esercizio 2025.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Nella voce "Costi di impianto e di ampliamento" è iscritto, con il consenso del Collegio sindacale, il costo sostenuto per l'operazione di fusione della ACI Immobiliare Automotive S.p.A. L'ammortamento imputato in bilancio è pari ad un quinto del costo. Il piano di ammortamento prevede che il valore residuo, pari ad euro 12.164, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025, verrà completamente assorbito nell'esercizio successivo al presente.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" è iscritto il costo per la progettazione e la realizzazione del sito web aziendale ed il costo per la progettazione e realizzazione della

piattaforma *e-procurement*. I relativi piani di ammortamento risultano conclusi alla data di chiusura dell'esercizio ed il valore di bilancio dei due elementi immateriali è parti a zero.

E' inoltre iscritto il costo del brevetto "C. Guida", già di proprietà della incorporata ACI Immobiliare Automotive S.p.A., che viene ammortizzato con un'aliquota annua corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione, ritenuta pari al suo valore recuperabile.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti costi di durata pluriennale che vengono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, ritenuta pari al valore recuperabile degli stessi.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo delle rivalutazioni operate in conformità di legge e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e del valore recuperabile dei predetti beni; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nessun ammortamento è stato calcolato per quei cespiti non ancora entrati in funzione al termine dell'esercizio.

La Società, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 15, del D.L. n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009, ha proceduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 a rivalutare ai soli fini civilistici e, quindi, non attribuendo rilevanza fiscale ai maggiori valori iscritti, i fabbricati di proprietà, nella misura del 60% dell'incremento del possibile valore di mercato rispetto al valore contabile, sulla base di apposita relazione estimativa previamente acquisita. In particolare, la Società ha proceduto alla rivalutazione di tipo monetario, ovverosia rivalutando sia i valori dell'attivo lordo, sia i relativi fondi di ammortamento, in modo tale da mantenere invariata la durata del processo di ammortamento e la misura dei coefficienti applicati, in aderenza a quanto statuito dai principi contabili di riferimento.

La Società ha provveduto, per i fabbricati cielo – terra, a scorporare il valore del terreno sui quali insistono. In ossequio a quanto disposto dai principi contabili, si è proceduto ad iscrivere un apposito fondo di ripristino ambientale tra i fondi per rischi ed oneri.

Si riportano, di seguito, le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio:

- fabbricati: 1,50%;
- impianti compendio Autodromo Vallelunga: 5,50%;
- impianti specifici: 15%;
- attrezzature: 15%;
- macchine elettroniche e sistemi telefonici: 20%;
- autoveicoli: 25%;
- mobili e arredi: 12%.

Nelle immobilizzazioni in corso è iscritto il corrispettivo riconosciuto al cedente per il subentro in due contratti di leasing immobiliare. Tale importo costituisce un costo da sospendere fino all'opzione di riscatto, quando sarà sommato al prezzo di riscatto e andrà a formare il costo complessivo da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avviene l'acquisto della proprietà. Si tratta, infatti, di operazione di leasing finanziario avente ad oggetto un bene la cui vita utile è significativamente superiore alla durata del contratto di locazione finanziaria ed ove il prevedibile valore di mercato del bene, alla data di esercizio dell'opzione di riscatto, risulterà significativamente eccedente rispetto al prezzo fissato per il trasferimento della proprietà.

E' infine iscritto il corrispettivo anticipato dalla incorporata ACI Immobiliare Automotive S.p.A. per un investimento immobiliare da effettuarsi nella città di Siracusa.

L'incorporata ACI Immobiliare Automotive S.p.a. si è precedentemente avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento dei beni immateriali e dei beni materiali relative all'esercizio 2020 ed all'esercizio 2021.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicate (analiticamente, per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

- Finanziarie

La voce “Partecipazioni”, pari ad euro 8.773=, accoglie il costo sostenuto per l’acquisto di quote di partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Roma.

L’importo di euro 1.019=, iscritto alla voce “Crediti verso altri – oltre 12 mesi”, si riferisce all’ammontare dei depositi cauzionali versato a fronte di contratti di somministrazione utenze, sottoscritti nell’ambito dell’attività aziendale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della presente Nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

ATTIVO CIRCOLANTE

- Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i crediti sono tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, ad eccezione di una parte di modesta entità relativa ai crediti verso clienti ed ai crediti tributari e, pertanto, gli effetti sono irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico e patrimoniale. Inoltre, considerando che la scadenza è inferiore ai 12 mesi, non è stata effettuata l’attualizzazione. I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L’adeguamento al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l’iscrizione di specifico fondo svalutazione, che alla data di chiusura dell’esercizio è di importo pari ad euro 555.788=, considerato adeguato al rischio di inesigibilità ed alla valutazione effettuata su ogni singola partita.

L’ammontare iscritto alla voce “Crediti verso clienti”, pari ad euro 525.180= è costituito da crediti per prestazioni rese verso corrispettivo per lavori e locazione degli immobili di proprietà.

I crediti di natura commerciale (lavori – locazione immobili) verso l’Automobile Club d’Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 3.676.738=, sono iscritti nella voce “Crediti verso controllanti”. Nella voce “Crediti verso controllanti” è altresì iscritto il credito di natura finanziaria pari a complessivi euro 16.959.212=, di cui euro 16.900.000=, collegato alla deliberazione assunta dall’Ente controllante e relativa al finanziamento da corrispondersi a favore della incorporata ACI Immobiliare Automotive S.p.A. ed euro 59.212=, relativo a pagamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti in nome e per conto dell’Ente controllante.

I crediti di natura commerciale verso le società e gli enti controllati dall’Automobile Club d’Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 144.586=, sono iscritti nella voce “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.

Nella voce C.II.5-bis) “Crediti tributari” è iscritto il credito di imposta di residui euro 30.700=, riconosciuto a fronte di un intervento di ristrutturazione e manutenzione di un immobile di proprietà effettuato nel corso del 2021, per il quale risulta spettante il cd. *bonus facciate*. La parte di tale credito recuperabile dopo il 31 dicembre 2026, è stata iscritta tra gli importi esigibili oltre l’esercizio successivo. Tra i crediti tributari è iscritto il credito I.V.A. derivante dalla liquidazione annuale 2025 per euro 188.905=, il credito per eccedenza IRES 2025, per euro 410.742= ed il credito per eccedenza IRAP 2025, per euro 11.606=. L’eccedenza IRES è maturata per effetto del riporto a nuovo del credito emergente dalla dichiarazione modello Redditi SC/2025 – anno 2024, al netto dell’imposta di competenza dell’esercizio e sommando le ritenute di acconto subite nel corso del 2025 sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito. L’eccedenza IRAP è maturata per il riporto del credito emergente dal modello IRAP/2025 – anno 2024 e per effetto dei versamenti effettuati a titolo di acconto, risultati eccedenti rispetto a quanto effettivamente dovuto con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Nella voce C.II.5-ter) “Imposte anticipate” è iscritto l’effetto della rilevazione delle imposte pagate anticipatamente su differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

La voce C.II.5-quater) “Crediti verso altri”, pari a complessivi euro 91.476=, include il credito verso fornitori per anticipi corrisposti su prestazioni non ultimate alla data di chiusura dell’esercizio ed il credito vantato

verso alcuni condomini ove sono ubicate le unità immobiliari di proprietà della Società, per eccedenze di versamento di quote condominiali rispetto al dovuto.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite quanto ad euro 800.851=, dal saldo esistente al 31 dicembre 2025 sui conti correnti intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito e quanto ad euro 524=, dal denaro contante esistente nelle casse sociali.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Sono rappresentati da ratei attivi, per quote di interessi attivi di competenza dell'esercizio e da riscointi attivi afferenti quote di costo la cui competenza è riferita agli esercizi successivi, ivi inclusa la quota parte del canone iniziale dei contratti di locazione finanziaria di competenza degli esercizi successivi stessi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il dettaglio della voce e le movimentazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sono riportati in un successivo paragrafo della presente Nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare in bilancio pari ad euro 807.808=, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio in conformità di legge e del contratto di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il trattamento di fine rapporto è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto pari al loro valore di estinzione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, né l'attualizzazione.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6), del Codice civile, si rileva che tra i debiti di durata residua superiore a cinque anni è iscritta parte della quota capitale dei mutui erogati dagli istituti di credito.

I "Debiti" sono costituiti da:

- l'ammontare di euro 2.002.193=, iscritto nella voce "Debiti verso soci per finanziamenti", e riferito per euro 2.000.000=, interamente esigibili entro 12 mesi, dal finanziamento fruttifero erogato dall'unico azionista in data 4 marzo 2020, e per euro 2.193= ad altri debiti di natura finanziaria per anticipazioni corrisposte; detto debito è altrimenti iscrivibile anche nella voce "D11) - Debiti verso controllanti";

- l'ammontare di euro 12.232.720=, iscritto nella voce "Debiti verso banche" e riferito quanto ad euro 1.370.925=, ai saldi negativi al 31 dicembre 2025 dei conti correnti intrattenuti dalla Società con i vari istituti di credito e quanto ad euro 10.861.795=, alle quote capitale dei mutui ipotecari accessi dalla Società, ovvero nei quali la Società è subentrata, per le acquisizioni immobiliari poste in essere nell'ambito del programma di sviluppo voluto dall'Ente controllante, come da sottostante dettaglio:

<u>Istituto di credito</u>	<u>Importo mutuo</u>	<u>Data accensione</u>	<u>Durata</u>
UBI Banca (ex B.P. Bergamo)	9.000.000	09/03/2009	20 anni

Unipol Banca	175.441	08/01/2014	13 anni
Istituto per il Credito Sportivo	10.000.000	27/12/2018	10 anni
Totale	19.175.441		

<u>Istituto di credito</u>	<u>Debito al 31/12/2025</u>	<u>Rata</u>	<u>Scadenza rate</u>	<u>Importo ipoteca</u>
UBI Banca (ex B.P. Bergamo)	3.119.968	Sem.	09/03 – 09/09	18.000.000
Unipol Banca	24.674	Mensile	Fine mese	380.000
Istituto per il Credito Sportivo	7.717.153	Trim.	Fine Mese	20.000.000
Totale	10.861.795			38.380.000

l'importo esigibile oltre l'esercizio successivo, iscritto in bilancio a norma di legge, è stato calcolato detraendo dal debito totale, la quota capitale delle rate scadenti nel corso dell'anno 2026;

- l'ammontare di euro 1.077.371=, iscritto nella voce "Debiti verso fornitori", rappresentante il debito al 31.12.2025 nei confronti dei fornitori di beni e servizi per fatture ricevute e da ricevere;

- il debito per fatture ricevute e da ricevere dall'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 26.890=, iscritto nella voce "D11) - Debiti verso controllanti";

- i debiti per fatture ricevute e da ricevere dalle società controllate dall'Automobile Club d'Italia, azionista unico della Società, pari a complessivi euro 2.470.599=, iscritti nella voce "D11-bis) - Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti";

- l'ammontare di euro 116.427= iscritto nella voce "Debiti tributari", rappresentate il debito verso l'Erario per ritenute di acconto su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, regolarmente versate nei primi mesi del 2026, pari ad euro 116.375= ed il debito per saldo imposta di bollo sulle fatture elettroniche del IV trimestre 2025, pari ad euro 52=;

- l'ammontare di euro 217.445=, iscritto nella voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale", include anche gli oneri sociali sulle competenze maturate dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2025;

- l'ammontare di euro 902.074=, iscritto nella voce "Altri debiti", il cui importo più rilevante, pari ad euro 442.876=, si riferisce ai debiti per depositi cauzionali versati dai conduttori degli immobili di proprietà della Società concessi in locazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

- Ratei passivi

Risultano pari ad euro 158.527= e rappresentano quote di costo di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo.

- Risconti passivi

Risultano pari ad euro 1.009.060= e rappresentano quote di ricavo di competenza dell'esercizio successivo; afferiscono a canoni di locazione attiva di competenza dell'esercizio 2026, la cui esigibilità si è verificata nel corso dell'esercizio 2025.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. In particolare, i ricavi delle prestazioni di servizi relative ai lavori eseguiti vengono iscritti nel Conto economico dell'esercizio in cui sono ultimati, mentre i ricavi relativi alle locazioni attive vengono riconosciuti con il criterio della competenza temporale in misura pari a quanto indicato nel relativo contratto.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	2.039.969	2.230.721	(280.752)
Altri conti d'ordine			
	2.039.969	2.320.721	(280.752)

Gli impegni, non risultanti dallo Stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Negli impegni è iscritto il valore delle rate a scadere, comprensivo del prezzo di riscatto, relativo ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2025.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	5	6	(1)
Impiegati	12	13	(1)
Operai			
Altri			
	20	22	(2)

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
249.111	273.738	(24.627)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Svalutazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2025
Costi di impianto ed ampliamento	24.327			12.163		12.164
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	205.047			4.930		200.117

Altre	44.364	7.534	36.830
	273.738	24.627	249.111

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Costi di impianto ed ampliamento	60.818	36.491			24.327
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	219.534	14.487			205.047
Altre	95.724	51.360			44.364
	376.076	102.338			273.738

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2025
Spese modifica statuto					0
Spese fusione	24.327			12.163	12.164
	24.327			12.163	12.164

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2025 non è stato necessario effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si è proceduto ad effettuare alcuna rivalutazione e/o svalutazione delle immobilizzazioni immateriale iscritte in bilancio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Nel bilancio al 31/12/2025 non sono presenti immobilizzazioni immateriali rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
190.709.458	193.408.263	(2.698.805)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	178.661.148	
Rivalutazione monetaria	71.801.388	
Ammortamenti esercizi precedenti	(58.465.999)	
Saldo al 31/12/2024	191.996.537	di cui terreni 28.797.938
Acquisizione / manutenzione	462.089	

incrementativa dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.963.517)
Saldo al 31/12/2025	189.495.109 di cui terreni 28.801.355

Come meglio precisato nella prima parte della presente Nota integrativa, in ossequio al principio contabile di riferimento per i fabbricati cielo – terra è scorporata la quota parte di costo riferita ai terreni.

Sono compresi i fabbricati già di proprietà della ACI Immobiliare Automotive S.p.A., acquisiti per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione, avvenuta nel corso del 2022.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	1.194.515
Ammortamenti esercizi precedenti	(385.072)
Saldo al 31/12/2024	809.443
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio / giroconti	
Ammortamenti dell'esercizio	(155.850)
Saldo al 31/12/2025	653.593

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	22.932
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.670)
Saldo al 31/12/2024	1.262
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio / giroconti	
Ammortamenti dell'esercizio	(268)
Saldo al 31/12/2025	994

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	503.289
Ammortamenti esercizi precedenti	(326.062)
Saldo al 31/12/2024	177.227
Acquisizioni / dismissioni dell'esercizio / giroconti	(2.931)
Ammortamenti dell'esercizio	(38.328)
Saldo al 31/12/2025	135.968

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	423.794
Incrementi / decrementi dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	423.794

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2025 non è stato necessario effettuare alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate

Così come meglio precisato nella prima parte della presente Nota integrativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2008 si è proceduto a rivalutare gli immobili di proprietà della Società, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 15, del D.L. n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2025 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa Nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Fabbricati	56.668.237		56.668.237
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
	56.668.237		56.668.237

Sospensione quote di ammortamento

L'incorporata ACI Immobiliare Automotive S.p.a. si è avvalsa negli esercizi 2020 e 2021 della facoltà di sospendere le quote di ammortamento di competenza di detti esercizi afferenti i beni immateriali (spese di costituzione e brevetti), per euro 27.780= e gli impianti, per euro 547.803=, per un ammontare complessivo di euro 575.583=. A fronte di tale sospensione l'incorporata ha proceduto ad inscrivere nel patrimonio netto una riserva indisponibile denominata "Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL. 104/20", per euro 477.272=, nonché ad appostare le conseguenti imposte differite.

Tale sospensione, essendosi verificata nel corso degli esercizi 2020 e 2021, non ha avuto alcun impatto sul risultato dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, mentre da un punto di vista patrimoniale l'impatto è di importo pari al valore degli ammortamenti sospesi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
9.792	10.257	(465)

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	8.773
Crediti verso altri	1.019
Totale	9.792

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altre imprese	8.773			8.773
	8.773			8.773

Movimenti di partecipazioni

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
--	---------------------------------	-----------------------

Valore di inizio esercizio		
Costo	8.773	8.773
Valore di bilancio	8.773	8.773
Valore di fine esercizio		
Costo	8.773	8.773
Valore di bilancio	8.773	8.773

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		1.019		1.019		
		1.019		1.019		

Nel corso dell'esercizio la voce "Crediti verso altri – B.III. d-bis)" ha subito una variazione in diminuzione di euro 465=.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.019	1.019
Totale	1.019	1.019

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
22.166.682	22.332.530	(165.848)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	494.928	30.252	525.180	420.454	104.726
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.447.297	188.653	20.635.950	20.635.950	

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	116.706	27.880	144.586	144.586	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.001.111	(359.158)	641.953	617.393	24.560
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	203.550	(76.013)	127.537		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	68.938	22.538	91.476	91.476	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.332.530	(165.848)	22.166.682	21.909.859	129.286

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	525.180	20.635.950	144.586
Totale	525.180	20.635.950	144.586

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	641.953	127.537	91.476	22.166.682
Totale	641.953	127.537	91.476	22.166.682

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2024	642.926	642.926
Utilizzo nell'esercizio	148.089	148.089
Accantonamento esercizio	60.951	60.951

Saldo al 31/12/2025	555.788	555.788
----------------------------	----------------	----------------

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
801.375	260.974	540.401

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	260.340	540.511	800.851
Denaro e altri valori in cassa	634	(110)	524
Totale disponibilità liquide	260.974	540.401	801.375

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
319.941	227.349	92.592

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	27	227.322	227.349
Variazione nell'esercizio	4.169	88.423	92.592
Valore di fine esercizio	4.196	315.745	319.941

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
184.348.715	184.150.962	197.753

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Capitale	62.526.357			62.526.357
Riserve di rivalutazione	36.247.741			36.247.741
Riserva legale	1.300.529	4.096		1.304.625
Riserva da deroghe ex art. 2423, c.c.	487.647			487.647
Versamenti in conto capitale	53.063.969			53.063.969

Riserva avanzo di fusione	12.841.847			12.841.847
Riserva avanzo di scissione	8.000.000			8.000.000
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853			11.853
Riserva da conferimento	4.018			4.018
Riserva indisponibile amm.ti sospesi	477.272			477.272
Differenza da arr.to all'unità di euro	(1)	1		
Utili (perdite) portati a nuovo	9.107.813	77.821		9.185.634
Utili (perdite) dell'esercizio	81.917	197.752	81.917	197.752
Totale	184.150.962	279.670	81.917	184.348.715

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	62.526.357	1.284.118	36.247.741	83.682.619	328.212	184.069.047
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		16.411		311.801	(328.212)	
Altre variazioni				(2)		(2)
Risultato dell'esercizio precedente					81.917	81.917
Alla chiusura dell'esercizio precedente	62.526.357	1.300.529	36.247.741	83.994.418	81.917	184.150.962
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		4.096		77.821	(81.917)	
Altre variazioni				1		1
Risultato dell'esercizio corrente					197.752	197.752
Alla chiusura dell'esercizio corrente	62.526.357	1.304.625	36.247.741	84.072.240	197.752	184.348.715

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	120.242.994	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni a Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni a Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Totale	120.242.994	0,52

Con nota del 25.1.2018 l'azionista unico ha comunicato di aver effettuato l'11.1.2018 una girata in garanzia a favore dell'Automobile Club di Milano, a valere su un totale di n. 1.715.513 azioni, di valore nominale complessivo pari ad euro 892.067. La costituzione del suddetto pegno risulta dalle iscrizioni effettuate sul libro dei soci.

Le poste del patrimonio netto, ad esclusione del risultato di esercizio, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	62.526.357	B			
Riserve di rivalutazione	36.247.741	A, B, C	36.247.741		
Riserva legale	1.304.625	B			
Riserva da deroghe art. 2423, comma 5, c..	487.647	B			

Versamenti in conto capitale	53.063.969	A, B, C	41.863.323
Riserva indisponibile ammortamenti	477.272	B	
Altre riserve	20.857.717	A, B, C	20.857.717
Utili (perdite) portati a nuovo	9.185.634	A, B, C	9.185.634
Totale	184.150.962		108.154.415
Quota non distribuibile	(75.996.547)		
Residua quota distribuibile	108.154.415		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In relazione al Patrimonio netto si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva legge 413/91	6.299.507	
Riserva D.L. 185/2008	29.948.234	
	36.247.741	

Nel patrimonio netto, sono, inoltre, presenti le seguenti poste.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo rettifica patrimoniale legge 413/91	11.853
	11.853

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da conferimento	4.018
	4.018

Riserve indisponibili

Riserve	Valore
Riserva ammortamenti sospesi	477.272
	477.272

Altre riserve

Riserve	Valore
Riserva deroghe ex articolo 2423 Codice civile	487.647
	487.647

Nel 2018, la Corte di Cassazione, Sezione V Civile, ha pronunciato la Sentenza n. 13915/2018, in relazione al giudizio avente ad oggetto l'accertamento relativo ai tributi IRPEG/IRAP/IVA riferiti all'anno 2003, a suo tempo notificato alla Società ed in relazione al quale era stata altresì notificata cartella di pagamento nel corso del 2014. La Corte di Cassazione non ha ritenuto meritevoli di accoglimento le motivazioni addotte dalla Società avverso la Sentenza n. 224/04/10 della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, Sezione 4 ed il giudizio si è concluso con la soccombenza della Società stessa.

Tenuto conto di quanto sopra, sempre nel corso dell'esercizio 2018, è stato stralciato il credito iscritto sin dal bilancio chiuso al 31.12.2014, in deroga ex art. 2423, comma 5, del Codice civile, in contropartita del debito correlato alla cartella di pagamento. Nel 2023 è stato estinto il residuo debito, con il pagamento della relativa somma dovuta.

Per quanto sopra la riserva ex art. 2423, Codice civile, iscritta nel Patrimonio netto a fronte dell'utilizzo della suddetta deroga, ora non più presente, può essere liberata dal vincolo.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.886.530	9.135.546	(249.016)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.799.634	335.912	9.135.546
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	249.016		249.016
Totale variazioni	(249.016)		(249.016)
Valore di fine esercizio	8.550.618	335.912	8.886.530

I decrementi sono relativi ad utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono esclusivamente iscritte passività per imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili.

La voce "Altri fondi" è costituita esclusivamente dal fondo ripristino ambientale iscritto a seguito dello scorporo del valore dei terreni relativi ai fabbricati cielo – terra di proprietà della Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
807.808	759.715	48.093

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	759.715
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi dell'esercizio	71.046
Utilizzi nell'esercizio	22.953
Totale variazioni	48.093
Valore di fine esercizio	807.808

Il trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e versato direttamente, per scelta dei dipendenti, ai fondi di previdenza complementare, non condiziona le movimentazioni del T.F.R.

Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
19.045.719	21.771.151	(2.725.432)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.302.193	(300.000)	2.002.193	2.002.193	
Debiti verso banche	14.169.156	(1.936.436)	12.232.720	2.533.634	9.699.086
Debiti verso fornitori	1.152.575	(75.204)	1.077.371	1.077.371	
Debiti verso controllanti	26.592	298	26.890	26.890	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.620.766	(150.167)	2.470.599	291.619	2.178.980
Debiti tributari	119.326	(2.899)	116.427	116.427	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.886	(38.441)	217.445	217.445	
Altri debiti	1.124.657	(222.583)	902.074	459.198	442.876
Totale debiti	21.771.151	(2.725.432)	19.045.719	6.724.777	12.320.942

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a euro 12.232.720=, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Relativamente ai debiti verso banche per mutui passivi si segnala che in conseguenza dei mutui contratti è stata iscritta ipoteca sui singoli immobili per gli importi indicati nell'apposito prospetto riportato nella prima parte della presente Nota integrativa. Della quota scadente oltre l'esercizio successivo del debito verso banche, euro 5.000.000= sono scadenti oltre i 5 anni.

I "Debiti verso soci per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Nominativo	Entro 12 mesi	Di cui postergati	Oltre 12 mesi	Di cui postergati	Totale	Totale di cui
Automobile Club d'Italia	2.002.193	2.002.193			2.002.193	2.002.193
Totale	2.002.193	2.002.193			2.002.193	2.002.193

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2) del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	2.002.193	12.232.720	1.077.371
Totale	2.002.193	12.232.720	1.077.371

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	26.890	2.470.599	116.427	217.445	902.074	19.045.719
Totale	26.890	2.470.599	116.427	217.445	902.074	19.045.719

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti			2.002.193	2.002.193
Debiti verso banche	10.861.795	10.861.795	1.370.925	12.232.720
Debiti verso fornitori			1.077.371	1.077.371
Debiti verso controllanti			26.890	26.890
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			2.470.599	2.470.599
Debiti tributari			116.427	116.427
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			217.445	217.445
Altri debiti			902.074	902.074
Totale debiti	10.861.795	10.861.795	8.183.924	19.045.719

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.167.587	695.737	471.850

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	309.311	386.426	695.737
Variazione nell'esercizio	(150.784)	622.634	471.850
Valore di fine esercizio	158.527	1.009.060	1.167.587

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.013.937	14.825.120	188.817

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	14.506.290	14.273.015	233.275
Altri ricavi e proventi	507.647	552.105	(44.458)
Totale	15.013.937	14.825.120	188.817

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Lavori	6.292.089	6.100.629	191.460
Affitti attivi	8.214.201	8.172.386	41.815
Totale	14.506.290	14.273.015	233.275

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Vendite e prestazioni	Valore esercizio corrente
Italia	14.506.290	14.506.290
Totale	14.506.290	14.506.290

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.827.671	13.817.065	10.606

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	15.359	19.845	(4.486)
Servizi	6.260.872	5.857.787	403.085
Godimento di beni di terzi	371.288	390.395	(19.107)
Salari e stipendi	1.609.474	1.729.738	(120.264)
Oneri sociali	562.174	601.190	(39.016)
Trattamento di fine rapporto	130.840	137.552	(6.712)
Trattamento quiescenza e simili	2.922	2.654	268
Altri costi del personale	4.956	9.911	(4.955)
Ammortamento imm.ni immateriali	24.627	24.627	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.157.964	3.142.121	15.843
Svalutazioni crediti attivo circolante	60.951	52.772	8.179
Oneri diversi di gestione	1.626.244	1.848.473	(222.229)
Totale	13.827.671	13.817.065	10.606

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(628.161)	(848.680)	220.519

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione	262	174	88
Proventi diversi dai precedenti	14.970	931	14.039
(Interessi e altri oneri finanziari)	(643.393)	(849.785)	206.392
Totale	(628.161)	(848.680)	220.519

Proventi da partecipazione

Descrizione	Altre
Dividendi	262
	262

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su dep. cauzionali				2	2
Interessi bancari e postali				5.671	5.671
Interessi attivi da clienti				9.297	9.297
				14.970	14.970

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamento	59.553				59.553
Interessi bancari				91.260	91.260
Interessi su mutui				428.565	428.565
Commissioni bancarie				54.882	54.882
Int. passivi dep. cauzionali				8.718	8.718
Altri				415	415
	59.553			583.840	643.393

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
360.353	77.458	282.895

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	533.356	195.051	338.305
IRES	349.912		349.912
IRAP	183.444	195.051	(11.607)
Imposte relative a esercizi precedenti		(253.302)	253.302
Imposte differite (anticipate)	(173.003)	135.709	(308.712)
IRES	(138.076)	170.184	(308.260)
IRAP	(34.927)	(34.475)	(452)
Totale	360.353	77.458	282.895

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	558.105	
Onere fiscale teorico (%)	24%	133.945
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento rischi su crediti	36.505	
Compensi amministratori	0	
Imposta di bollo su fatture elettroniche IV trimestre 2025	52	
	36.557	8.774
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Imposta di bollo su fatture elettroniche IV trimestre 2024	(78)	
Compensi amministratori	(58.789)	
	(58.867)	(14.128)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1	
IMU dell'esercizio	23.066	
Spese per mezzi di trasporto	90.819	
Sopravvenienze passive, minusvalenze patrimoniale e perdite	26.347	
Ammortamenti	877.487	
Spese di rappresentanza	5.628	
Altre variazioni in aumento	158.428	
Quota IRAP deducibile	(25.149)	
Altre variazioni in diminuzione	(3.825)	
ACE	(230.631)	
	922.171	221.321
Imponibile fiscale	1.457.966	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24,00%	349.912

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.186.266	
Elementi non rilevanti ai fini IRAP:		
Spese per il personale dipendente	2.310.366	
Accantonamento rischi su crediti	60.951	
Accantonamento rischi cause in corso	0	

Spese per prestazioni assimilate a lavoro dipendente	146.174	
Oneri finanziari su leasing	87.863	
I.M.U.	1.271.830	
Ammortamento fabbricati (parte rivalutazione)	877.094	
Quota terreno su leasing immobiliare	34.708	
Altre componenti in aumento	145.967	
Altre componenti in diminuzione	(4.955)	
Differenza	6.116.264	
A dedurre:		
Deduzioni	(2.310.365)	
Imponibile Irap	3.805.899	
IRAP	4,82%	183.444

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile, si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2024		esercizio 31/12/2024	
	Ammontar e delle differenze temporane e	Effetto fiscale	Ammontar e delle differenze temporane e	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Accantonamento rischi su crediti	36.505	8.762	29.124	6.990
Accantonamento rischi cause in corso				
Imposta di bollo fatt. elettroniche	52	12	78	19
Compensi agli amministratori			45.002	10.800
Totale imposte anticipate		8.774		17.809
Imposte anticipate accreditate / addebitate a Conto economico:		67.239		364.215
Totale imposte differite				
Ribaltamento quote imposte differite		(249.016)		(246.315)
Totale		173.003		(135.709)

Altre informazioni

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rappresenta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 sono stati confermati i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate già precedentemente definiti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la Società, comprendono:

- . l'Ente controllante;
- . le società controllate dall'Ente controllante.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
ACI	Controllante	5.538.670	commerciale	credito	ricavo	36,85%	% sui ricavi
ACI	Controllante	4.810.255	commerciale	credito	ricavo	32,01%	% sui ricavi
ACI	Controllante	49.632	commerciale	credito	ricavo	0,33%	% sui ricavi
ACI	Controllante	550.888	commerciale	credito	ricavo	3,67%	% sui ricavi
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	58.381	commerciale	credito	ricavo	0,39%	% sui ricavi
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	103.847	commerciale	debito	costo	0,70%	% sui costi produzione
ACI Informatica	Controllata dalla controllante	1.659	commerciale	credito	ricavo	0,01%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	138.148	commerciale	credito	ricavo	0,92%	% sui ricavi
ACI Infomobility	Controllata dalla controllante	1.093	commerciale	credito	ricavo	0,01%	% sui ricavi
ACI Blueteam	Controllata dalla controllante	206.204	commerciale	credito	ricavo	1,37%	% sui ricavi
ACI Blueteam	Controllata dalla controllante	1.875	commerciale	credito	ricavo	0,01%	% sui ricavi
ACI Vallelunga	Controllata dalla controllante	764.240	commerciale	credito	ricavo	5,09%	% sui ricavi
ACI Vallelunga		3.805	commerciale	credito	ricavo	0,03%	% sui ricavi

	Controllata dalla controllante						
SARA Assicuraz.	Controllata dalla controllante	19.533	commerciale	credito	ricavo	0,13%	% sui ricavi
SARA Assicuraz.	Controllata dalla controllante	339	commerciale	credito	ricavo	0,00%	% sui ricavi
ACI Sport	Controllata dalla controllante	131.025	commerciale	credito	ricavo	0,87%	% sui ricavi

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società ha in essere al 31 dicembre 2025 n. 3 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto Ubi Leasing

contratto di leasing n. 6042419, del 16 giugno 2010;

durata del contratto di leasing: 216 mesi;

bene utilizzato: complesso immobiliare ad uso direzionale sito in Verona, Via Bozzini n. 2;

costo del bene: euro 2.652.000=;

maxicanone pagato, pari ad euro 132.600=, oltre spese di istruttoria;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 950.023=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 36.879=, oltre indicizzazione;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 2.035.794=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 39.788=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	2.075.581
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(39.788)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a euro 616.706	2.035.794

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.068.413
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(118.390)
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 121.134=, scadenti da 1 a 5 anni euro 828.889= ed euro 0= scadenti oltre i 5 anni)	950.023

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c) 1.081.858

e) Effetto fiscale 308.396

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) 773.462

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	145.310
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(36.879)

Rilevazione di	
- quote di ammortamento	
- su contratti in essere	(39.788)
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	68.643
Rilevazione dell'effetto fiscale	19.783
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	48.860

Contratto ICCREA

contratto di leasing n. 820163, del 28 aprile 2011, nel quale la Società è subentrata con decorrenza 28 gennaio 2014;

durata del contratto di leasing (dalla data del subentro): 180 mesi;

bene utilizzato: unità immobiliari ad uso ufficio site in Lecco, Corso Matteotti n. 5/b;

costo dei beni: euro 662.019=;

nessun maxicanone pagato;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 280.271=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 16.106=, oltre indicizzazione;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 547.821=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 9.930=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività

a) Contratti in corso

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	557.751
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(9.930)
+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a euro 114.198	547.821

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	319.191
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(38.920)
- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 40.437=, scadenti da 1 a 5 anni euro 239.834= ed euro 0= scadenti oltre i 5 anni)	280.271

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c) 291.779

e) Effetto fiscale 84.091

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e) 207.688

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	50.124
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(16.106)
Rilevazione di	
- quote di ammortamento	

- su contratti in essere	(9.930)
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	24.088
Rilevazione dell'effetto fiscale	6.942
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	17.146

Contratto ICCREA

contratto di leasing n. 311736004, del 28 aprile 2011, nel quale la Società è subentrata con decorrenza 01/10/2019;

durata del contratto di leasing: 120 mesi;

bene utilizzato: unità immobiliari ad uso ufficio site in Lecco, Corso Matteotti n. 5/b;

costo dei beni: euro 365.644=;

nessun maxicanone pagato;

valore attuale delle rate di canone non scadute: euro 187.955=;

onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: euro 8.150=, oltre indicizzazione;

valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione: euro 329.994=;

ammortamenti virtuali del periodo: euro 5.485=.

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I PRINCIPALI EFFETTI DELLA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO SULLA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Attività**a) Contratti in corso**

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	335.478
--	---------

+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
--	--

- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	
---	--

- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(5.485)
--	---------

+ / - Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
---	--

Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a euro 5.650	329.994
--	---------

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio

c) Passività

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	219.201
--	---------

+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	
---	--

- Riduzioni per rimborso delle quote capitale	(31.246)
---	----------

- Riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
---	--

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo euro 32.418=, scadenti da 1 a 5 anni euro 155.537= ed euro 0= scadenti oltre i 5 anni)	187.955
--	---------

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	146.335
--	----------------

e) Effetto fiscale	(24.973)
---------------------------	-----------------

f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	171.308
---	----------------

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	37.233
---	--------

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(8.150)
---	---------

Rilevazione di

- quote di ammortamento	
-------------------------	--

- su contratti in essere	(5.485)
--------------------------	---------

- su beni riscattati	
----------------------	--

- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
---	--

Effetto sul risultato prima delle imposte	23.598
Rilevazione dell'effetto fiscale	(3.930)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	27.528

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante A.C.I. – Automobile Club d'Italia, con sede legale in Roma, Via Marsala 8, cod. fiscale 00493410583.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice civile, di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio chiuso dall'Ente controllante al 31 dicembre 2024.

Stato patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	80.382.263	
II – Immobilizzazioni materiali	22.549.610	
III – Immobilizzazioni finanziarie	413.375.707	
		516.307.580
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	84.133	
II – Crediti	104.061.673	
III – Attività finanziarie		
IV – Disponibilità liquide	99.137.313	
		203.283.119
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		5.021.213
TOTALE ATTIVO		724.611.912

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO		
VII – Altre riserve	191.538.955	
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	104.042.088	
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	(44.285.149)	
		251.295.894
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI		54.685.800
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		177.322.711
D) DEBITI		202.377.155
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		38.930.352
TOTALE PASSIVO		724.611.912

Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	450.579.090	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(501.499.606)	
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(50.920.516)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		16.714.634
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(34.205.882)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(10.079.267)

UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO**(44.285.149)****Compensi agli amministratori ed ai sindaci**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, nn. 16) e 16-bis), del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, indicando separatamente per questi ultimi i compensi per l'attività di revisione legale, ove dagli stessi esercitata.

Qualifica	Compenso
Amministratori	103.278
Sindaci	107.957
Sindaci per attività di revisione legale	0

Sempre ai sensi della normativa sopra richiamata si chiarisce che ai componenti del Collegio sindacale non sono stati attribuiti ulteriori compensi per servizi diversi rispetto a quelli propri della carica di sindaco ricoperta e dell'attività di revisione legale effettuata.

Compensi alla società di revisione

A decorrere dal 21 aprile 2023 la revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Berger & Berger

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.650
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.650

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche rappresentiamo quanto segue.

Stante la natura di corrispettivo delle attribuzioni per le prestazioni erogate dalla Società nei confronti della pubblica amministrazione ed in particolare dell'Ente controllante Automobile Club d'Italia, si omette la pubblicazione nella presente Nota integrativa delle somme ricevute da ACI Progei come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In relazione alle sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni ricevute dalla Società si fa espresso rinvio al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto precisato nella parte iniziale della presente Nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare come di seguito l'utile di esercizio pari ad euro 197.752:

- 5%, pari ad euro 9.888= a riserva legale;
- restante 95%, pari ad euro 187.864= ad utili a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato

economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio dei Liquidatori

Prof. Avv. Renato Marini

Prof. Dott. Roberto Serrentino

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Rendiconto Finanziario al 31/12/2025



ACI PROGEI - S.P.A.
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI ED IMMOBILI
IN LIQUIDAZIONE

Società per Azioni con Socio Unico

*Soggetta ad attività di direzione e coordinamento
da parte dell'Automobile Club d'Italia*

Sede in Roma, Via Solferino n. 32 - Capitale sociale euro 62.526.356,88= i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2025

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2025	esercizio 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	197.752	81.917
Imposte sul reddito	360.353	77.458
Interessi passivi (interessi attivi)	628.423	848.854
(Dividendi)	(262)	(174)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.186.266	1.008.055
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	71.046	79.964
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.182.591	3.166.748
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	465	15.243
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	249.016	246.315
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.503.118	3.508.270
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.689.384	4.516.325
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(30.252)	59.991
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(75.204)	(351.904)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(92.592)	(7.526)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	471.850	255.476
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(930.536)	599.652
Totale variazioni del capitale circolante netto	(656.734)	555.689
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.032.650	5.072.014

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(628.423)	(848.854)
(Imposte sul reddito pagate)	(196.525)	(199.913)
Dividendi incassati	262	174
(Utilizzo dei fondi)	(271.969)	(281.293)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.096.655)	(1.329.886)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	2.935.995	3.742.128
--	------------------	------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(459.158)	(1.371.197)
(Investimenti)	(462.089)	(1.371.197)
Disinvestimenti	2.931	

Immobilizzazioni immateriali
(Investimenti)
Disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie
(Investimenti)
Disinvestimenti

Attività finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)
Disinvestimenti
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(459.158)	(1.371.197)
--	------------------	--------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(696.113)	(1.208.250)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(1.240.323)	(1.068.321)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento
(Rimborso di capitale)
Cessione (acquisto) di azioni proprie
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.936.436)	(2.276.571)
---	--------------------	--------------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	540.401	94.360
---	----------------	---------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	260.340	166.237
Assegni		
Danaro e valori in cassa	634	377
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	260.974	166.614
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	800.851	260.340
Assegni		
Danaro e valori in cassa	524	634
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	801.375	260.974
Di cui non liberamente utilizzabili		

Il Collegio dei Liquidatori

F.to Prof. Avv. Renato Marini

F.to Prof. Dott. Roberto Serrentino

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Relazione sul governo societario ex art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI



INDICE

1. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'ACI.....	1
1.1 PREMESSA.....	1
1.2 PROFILO SOCIETARIO	1
1.3 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	2
1.3.1 ASSETTI PROPRIETARI.....	2
1.3.2 RAPPORTO CON L'AZIONISTA.....	2
1.4 GLI ORGANI SOCIALI E LA DIREZIONE GENERALE	3
1.4.1 L'ORGANO AMMINISTRATIVO.....	3
1.4.2 IL DIRETTORE GENERALE	3
1.4.3 ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE	6
1.5 CONTROLLO ANALOGO	6
1.6 GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI	8
1.6.1 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E L'ORGANISMO DI VIGILANZA (D.LGS. N. 231/2001).....	8
1.6.2 IL PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) E IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT).....	10
1.6.3 LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT (IA)	12
1.6.4 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E PRIVACY	13
1.6.5 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ - CERTIFICAZIONI.....	14
1.7 IL PERSONALE.....	14
1.8 IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'ACI	14
1.9 LE RELAZIONI SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2025	18
1.10. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	20

1. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'ACI

1.1. PREMESSA

La Società, in quanto società controllata dall'ACI – Ente pubblico non economico, è tenuta - ai sensi dell'art. del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- 1.1.1. uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- 1.1.2. le relazioni sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi aziendale;
- 1.1.3. l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI ovvero delle ragioni della loro mancata/incompleta integrazione.

1.2. PROFILO SOCIETARIO

Di seguito sono riportati i dati salienti sulla natura della Società, sull'oggetto sociale e sull'attività esercitata. Inoltre, quale società *in house*, sono riportati i principali dati informativi relativi alla convenzione di servizi in essere con l'Amministrazione affidante e sulla procedura di iscrizione della società all'elenco istituito dall'ANAC.

ACI Progei, come anticipato nella premessa, è una Società strumentale di ACI nei confronti del quale opera in regime di "*in house providing*" per il conseguimento degli scopi statuari dell'Ente.

La Società opera nel settore immobiliare mediante l'acquisto, la costruzione, la vendita e la gestione dei beni immobili e diritti immobiliari per conto proprio e per conto dell'Automobile Club d'Italia ed Enti e Società ad esso collegati.

Nello specifico ACI Progei mediante una convenzione pluriennale, provvede ad erogare all'Ente un insieme di servizi finalizzati alla conduzione funzionale, operativa e gestionale degli immobili destinati alle funzioni operative del gruppo ACI.

La Società si occupa, inoltre, dell'organizzazione, del coordinamento e dell'erogazione di servizi di assistenza relativi ad eventi di interesse di ACI riguardanti l'automotive e la mobilità e quant'altro ad essa affidato da ACI nel perseguimento delle proprie attività istituzionali.

L'impianto convenzionale, le previsioni statutarie ed il Regolamento di Governance ACI per le società partecipate, definiscono compiutamente, tenuto conto anche del profilo normativo e giurisprudenziale, il perimetro entro il quale ACI Progei opera quale società *in house*.

In sostanza, ai fini del cosiddetto *controllo analogo* sono imposte limitazioni all'autonomia decisionale della Società ed è previsto, ai fini del controllo e delle ispezioni, un costante flusso informativo verso l'Ente, sulle attività svolte, sui risultati ottenuti, sui costi sostenuti anche con riferimento all'attuazione dei processi di costante efficientamento della gestione.

Sotto altro e diverso profilo a mente di quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 7/2017 che disciplinano il processo di iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, ACI ha confermato la qualificazione di ACI Progei quale società *in house*.

A tal fine, nel mese di febbraio 2018, l'Ente ha presentato la domanda di iscrizione di ACI Progei nel suddetto elenco. L'istruttoria da parte dell'ANAC si è conclusa positivamente ed è stata formalizzata con la Delibera n. 719 del 23 luglio 2019 avente ad oggetto "Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house".

Da ultimo, in data 30 luglio 2019 tale circostanza è stata resa pubblica con l'inserimento di ACI Progei nell'elenco presente sul sito web di ANAC.

Si dà atto, infine, che, ai sensi dell'art. 35 della Legge 2 dicembre 2025, n. 182, avente ad oggetto un processo di riassetto delle società partecipate dall'Automobile Club d'Italia, si è verificata la causa di scioglimento della Società con conseguente apertura della liquidazione e nomina dei liquidatori. Nel medesimo contesto di riassetto organizzativo del Gruppo ACI, nei primi mesi del 2026 è stata inoltre realizzata una operazione di cessione di ramo d'azienda da ACI Progei S.p.A. in liquidazione ad ACI Informatica S.p.A., finalizzata a garantire la continuità delle attività operative e delle funzioni aziendali precedentemente svolte dalla Società.

1.3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

1.3.1. ASSETTI PROPRIETARI

La Società non ha azioni proprie in portafoglio ed è posseduta dall'Automobile Club d'Italia, unico Azionista. Il Capitale sociale è di Euro 62.526.356,88= suddiviso in 120.242.994 azioni del valore di € 0.52 cadauna.

L'assetto proprietario della Società alla data del 31 dicembre 2023 è il seguente:

Capitale sociale	N° azioni	Valore nominale	Soci	Quota di partecipazione
Euro 62.526.356,88, i.v.	120.242.994	Euro 0,52	Automobile Club d'Italia (ACI)	100%

Nel libro Soci sono, altresì, documentati i trasferimenti delle azioni e la costituzione di diritti reali sulle medesime.

Per quanto concerne le restrizioni statutarie al trasferimento di azioni, si ricorda che il vigente Statuto Sociale prevede che il capitale della società debba essere interamente detenuto dall'Automobile Club d'Italia.

1.3.2. RAPPORTO CON L'AZIONISTA

Il rapporto con l'Azionista è disciplinato dalla normativa generale recata dal codice civile, dal Regolamento di Governance per le società partecipate da ACI e dalla Convenzione di servizio, nonché dalle indicazioni di volta in volta fornite dall'Ente quale azionista, il tutto come ampiamente illustrato in altre parti della presente relazione.

Di rilievo è l'iter istruttorio, autorizzativo e di controllo sulle attività da realizzare, sulle relative spese da sostenere (budget autorizzativo a favore di ACI Progei) e sul conseguente controllo di ACI sulla competenza ed inerenza delle attività e dei costi sostenuti rispetto alle autorizzazioni ricevute.

La Convenzione di servizio in essere e le successive integrazioni disciplinano i meccanismi e le procedure di controllo.

Come detto, l'Azionista ha presentato la domanda di iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* indicando, tra le altre, ACI Progei quale beneficiaria di affidamenti diretti.

La definizione della domanda rafforza la legittimità dei conferimenti diretti da parte dell'Ente controllante.

Tali affidamenti sono supportati anche da uno specifico *benchmark* eseguito da una primaria società di consulenza

che, su incarico di ACI, svolge sistematicamente analisi finalizzate a verificare la congruità tecnico/economica dei servizi erogati da ACI Progei e a predisporre un modello di comparazione per gli affidamenti già operativo dall'anno 2018.

In virtù di quanto sopra riportato, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI, nonché alle ulteriori direttive emanate dall'ACI, anche nel corso dell'anno 2025 la Società ha provveduto ad inviare all'ACI i periodici flussi informativi richiesti sia dalla Convenzione in essere, in sede di rendicontazione periodica, sia dal citato Regolamento di Governance ACI.

Nel corso del 2026 è intervenuto un rilevante mutamento del quadro normativo di riferimento per le società del Gruppo Automobile Club d'Italia.

In particolare, la Legge n. 182/2025 ha previsto un processo di riassetto delle società partecipate dall'Automobile Club d'Italia, con conseguente scioglimento di ACI Progei S.p.A. e avvio della fase di liquidazione della Società.

In attuazione delle disposizioni normative citate, l'Assemblea dell'Azionista Unico Automobile Club d'Italia ha provveduto alla nomina dei Liquidatori, la cui nomina è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 25 febbraio 2026, con contestuale cessazione dalla carica del Consiglio di Amministrazione.

Nel medesimo contesto di riassetto organizzativo del Gruppo ACI è stata inoltre realizzata una operazione di cessione di ramo d'azienda da ACI Progei S.p.A. in liquidazione ad ACI Informatica S.p.A., finalizzata a garantire la continuità delle attività operative e delle funzioni aziendali precedentemente svolte dalla Società.

La presente Relazione sulla gestione descrive pertanto l'andamento della Società nel corso dell'esercizio precedente all'avvio della fase liquidatoria, fornendo altresì informativa sugli eventi successivi e sugli effetti del processo di riassetto societario

1.4. GLI ORGANI SOCIALI E LA DIREZIONE GENERALE

1.4.1. L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Collegio di Liquidatori in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 20 gennaio 2026, con durata a tempo indeterminato.

Il Collegio di Liquidatori è così composto:

- Prov. Avv. Renato Marini
- Prof. Dott. Roberto Serrentino

Il Collegio di Liquidatori è l'organo centrale nel sistema di corporate governance ed è investito di tutti i poteri previsti dalla legge per la gestione della liquidazione e, in particolare:

- il potere di compiere tutti gli atti necessari o utili alla liquidazione;
- il potere di rappresentanza della società verso i terzi e in giudizio;
- il potere di confermare, rinnovare o ridefinire, con proprio atto, le procure speciali già conferite ai dirigenti della Società dal Consiglio di Amministrazione prima dello scioglimento, limitativamente alle attività necessarie, strumentali o comunque compatibili con la fase di liquidazione.

Dall'attribuzione dei poteri ai Liquidatori restano esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte di ACI dei poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

1.4.2. IL DIRETTORE GENERALE

Dal 1° luglio 2014 la Società si è dotata di una Direzione Generale le cui funzioni sono svolte dall'Arch. Leonardo

Adessi che, oltre ai compiti delegati con procura di cui al successivo punto, provvede alla supervisione della gestione del patrimonio immobiliare della Società sotto il profilo tecnico. Da ultimo, la fiducia al Direttore Generale è stata riconfermata dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 21 aprile 2023 e 27 aprile 2023 e resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Al Direttore Generale sono stati conferiti dal Consiglio di Amministrazione i seguenti poteri:

- Rappresentare, nei limiti delle procure ricevute, la Società nei confronti di qualsiasi Autorità, Ministeri, Amministrazioni Pubbliche e private, Enti, Imprese, Società, Consorzi, Associazioni, nonché nei confronti di ogni altra persona fisica o giuridica.
- Sottoscrivere tutte le dichiarazioni e denunce fiscali, ivi comprese quelle del sostituto d'imposta, ricorrere contro imposizioni tributarie, comparire dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, concordare e transigere, presentare domande di fallimento a carico di debitori e prendere ogni altra iniziativa atta a tutelare gli interessi della Società nelle procedure concorsuali, sottoscrivere i processi verbali redatti dai funzionari Tributarî, dalla Guardia di Finanza e da qualsiasi altra Autorità.
- Promuovere iniziative, avanzare istanze e ricorsi, coltivare rapporti presso le Autorità governative, regionali, provinciali, comunali, giudiziarie, conseguentemente sottoscrivere, presentare e ritirare dichiarazioni, domande, ricorsi, carteggi, documenti in genere, fare operazioni presso le Sezioni provinciali della Tesoreria, gli Uffici di qualsiasi Ministero, gli Ispettorati.
- Assumere impegni di spesa per l'acquisizione di beni, servizi, lavori e quant'altro inerente al perseguimento degli scopi sociali entro il limite di Euro 250.000,00 (duecentocinquantomila/00), IVA esclusa, per ciascun contratto. A tal fine, ricorrendone i presupposti indire, aggiudicare, revocare o annullare, bandi di gara e/o richieste di offerta relativi alle procedure aperte, ristrette, negoziate, in economia, ivi compresi gli affidamenti diretti e ogni altra procedura anche se non menzionata, in applicazione della normativa vigente in materia, ed in particolare il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.; porre in essere qualsiasi atto ad esse inerenti e conseguenti, come a titolo esemplificativo nominare commissioni di gara, provvedere alla esclusione dei concorrenti, etc.
- Transigere in sede giudiziale o stragiudiziale controversie di qualsivoglia natura di valore non superiore a Euro 100.000,00 (centomila/00).
- Porre in essere gli atti necessari per la partecipazione e presentazione di offerte a gare pubbliche di appalto, quale ne sia l'importo a base d'asta, anche attraverso la forma di Raggruppamento Temporaneo di Impresa, Consorzio e qualunque altra forma associativa fosse necessaria, e stipulare i conseguenziali atti contrattuali.
- Svolgere trattative e stipulare contratti attivi, ivi compresa l'alienazione dei beni mobili anche se registrati, nell'importo massimo, al netto d'IVA, di Euro 100.000,00 (centomila/00) quale ne sia il tipo e l'oggetto purché rientranti strettamente negli scopi sociali procedendo a tutte le formalità relative e conseguenti, anche per ciò che è inerente all'eventuale concessione, assunzione e iscrizione delle garanzie, e a suo tempo, alla loro cancellazione.
- Dare attuazione in via operativa alle determinazioni anche strategiche ed alle disposizioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, nei limiti del budget approvato, ed in tale contesto curare e gestire le strutture interne della Società in posizione di preminenza gerarchica; curare gli aspetti tecnici ed operativi per assicurare la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, il collaudo e la gestione dei progetti, assicurandone il buon esito tecnico ed economico. Proporre al Presidente strategie, piani e programmi di sviluppo della Società da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- Predisporre annualmente il budget economico, finanziario ed operativo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, con verifica trimestrale dei risultati conseguiti.
- Nel rispetto del budget approvato, assumere e licenziare, impiegati ed operai; provvedere alla determinazione dei livelli

di inquadramento e delle condizioni economiche fisse e/o variabili, ivi compresi benefit, sia iniziali che successivi, anche con riferimento ai contratti collettivi di lavoro nazionali ed aziendali. Tutti i provvedimenti concernenti il personale dirigenziale e le assunzioni del personale di qualsiasi livello, sono assunti previa informativa al Presidente.

- Provvedere a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di amministrazione del personale, segnatamente anche per quanto concerne gli obblighi assicurativi, previdenziali e assistenziali, ecc. e quindi sottoscrivere atti e documenti richiesti da Istituti di Previdenza e Assicurativi e da qualsiasi Ente preposto.
- Rappresentare la Società nei confronti delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori, nonché avanti gli uffici di lavoro ed i Collegi di conciliazione ed arbitrato con facoltà di transigere le vertenze; stipulare accordi sindacali integrativi, anche di natura economica con la Rappresentazione Sindacale Unitaria (RSU).
- Provvedere all'ordinamento e al funzionamento degli uffici attraverso ordini di servizi, disposizioni e comunicati organizzativi; attribuire obiettivi, compiti e responsabilità al personale, ivi compreso quello dirigenziale; esercitare il potere disciplinare nei confronti del personale non dirigente e proporre al Presidente i provvedimenti per il personale dirigenziale.
- Aprire, gestire ed estinguere conti correnti presso qualsiasi banca, ufficio postale, pubblica amministrazione, etc.; trattare, ottenere, utilizzare e rinunciare a fidi bancari di qualsiasi banca e anticipazioni di credito in generale, il tutto nei limiti di 500.000,00= Euro e con possibilità di superare tale limite previa approvazione del Consiglio di Amministrazione; compiere in genere qualunque operazione bancaria e postale sia attiva che passiva anche in forma telematica e con firma digitale; prestare e revocare fidejussioni bancarie ed assicurative in nome e per conto della società anche al fine di ottenere crediti agevolati secondo le vigenti disposizioni in materia creditizia; procedere a qualsiasi pagamento dovuto dalla Società, esigere crediti ed incassare e ritirare ogni e qualunque somma e valore a qualsiasi titolo dovuto alla società rilasciando quietanza a discarico, anche se a stralcio e a transazione.
- Sovrintendere e vigilare sull'osservanza di qualsiasi disposizione di legge o regolamento dettata in materia di: edilizia, tutela paesaggistica, tutela beni culturali e ambientali. A tal fine sono attribuite allo stesso tutte le facoltà e poteri, per conferire specifici incarichi a professionisti dallo stesso individuati per valutare il rispetto delle predette normative adottando, se del caso, tutte le iniziative utili o necessarie per conseguire l'osservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti esistenti in materia volta per volta vigenti; Vigilare, relativamente agli immobili concessi in locazione, sull'esecuzione ed il rispetto da parte del Conduttore di tutti gli obblighi contrattuali, nonché l'osservanza di qualsiasi disposizione di legge o regolamento dettata in materia edilizia ed urbanistica, tutela paesaggistica, tutela beni culturali e ambientali, con facoltà di conferire specifici incarichi a professionisti dallo stesso individuati. Nei limiti dell'incarico ricevuto, nominare e revocare procuratori speciali per singoli o categorie di atti.
- Conferire incarichi professionali e consulenza a ingegneri, tecnici, dottori commercialisti, avvocati e in genere a prestatori d'opera, ivi compresi i contratti di collaborazione continuativa e a progetto, di importo unitario non superiore a Euro 40.000,00 (quarantamila/00), dandone idonea informativa al Presidente.
- Garantire l'assolvimento degli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR"), nonché del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche, relativi alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, anche per quanto riguarda l'osservanza delle misure minime di sicurezza dei dati, nominando il Data Protection Officer" (DPO) e i Responsabili o Sub-responsabili del trattamento dei dati personali.
- Firmare la corrispondenza della Società inerente alle procure sopra indicate.

Al Direttore Generale, con specifica procura notarile a firma del Presidente della Società all'uopo autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, sono state delegate le funzioni di cui all'art 16) del D. Lgs. 81/2008, con i poteri delegabili quale datore di lavoro.

1.4.3. ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da una Società di Revisione nominati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 aprile 2023 per il triennio 2023/2025. I sindaci resteranno in carica fino alla data della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in considerazione della disciplina recata dalla Legge n. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012, rispetta l'equilibrio di genere ed è così composto:

- Dott. Guido Del Bue con funzioni di Presidente;
- Dott. Marco Rezzonico, Sindaco effettivo;
- Dott.ssa Giancarla Branda, Sindaco effettivo;
- Dott. Sergio Lo Prato, Sindaco supplente;
- Dott.ssa Carmela Ermocida, Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale esercita le sue funzioni nel rispetto dell'art. 2403 del cod.civ. e della normativa e prassi vigente. In particolare, esso provvede a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo intero adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- sull'idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Al Collegio Sindacale non è attribuita la revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409 bis del codice civile, attribuita ad una Società di revisione esterna come di seguito illustrato.

Revisore

La revisione legale è affidata alla Berger & Berger S.r.l. con incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 aprile 2023 con scadenza sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025

Ad essa spetta la revisione legale dei conti per il triennio 2023 – 2025, ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile.

Nell'ambito della suddetta funzione, la Berger & Berger S.r.l. svolge, in particolare: (i) la revisione contabile del bilancio d'esercizio, esprimendo in apposita relazione un giudizio, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 39/2010; (ii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art.14, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 39/2010.

Tali verifiche avvengono con periodicità trimestrale per tenere conto delle Rendicontazioni economiche predisposte per il Socio Unico e sono svolte secondo le modalità previste dalle normative vigenti applicabili.

1.5. CONTROLLO ANALOGO

La Società, come più volte accennato, opera in regime di “*in house providing*” nel rispetto di tutti i requisiti richiesti dalla normativa di riferimento e dalla giurisprudenza, anche comunitaria. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da ACI, la Società realizza il suo fatturato prevalentemente nei confronti dell'Ente e, comunque, sempre

oltre l'80% del suo valore della produzione.

La Società, oltre ai normali controlli spettanti ai Soci delle società di capitali ai sensi del Codice Civile, è pertanto soggetta ad un controllo da parte dei Soci pubblici partecipanti analogo a quello esercitato dai medesimi sui propri uffici.

L'ACI esercita sulla Società controlli "ex ante" sugli indirizzi e obiettivi, controlli "contestuali" per la verifica, nel corso dell'anno, dell'andamento della gestione e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi nonché del rispetto delle procedure e controlli "ex post" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati.

Di seguito sono riportati gli strumenti e le modalità di esercizio del controllo analogo previsti dallo Statuto della Società nelle fasi di controllo ex ante, contestuale ed ex post.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto, dalla Convenzione in essere e dal Regolamento di Governance delle società controllate da ACI, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

In particolare, lo Statuto societario prevede espressamente:

- che "ACI Progei è una Società strumentale all'attività dell'Ente pubblico Automobile Club d'Italia (ACI) ed opera in regime di *"in house providing"* (Art. 1, comma 2);
- che la Società opera "in armonia con gli obiettivi e secondo i piani di sviluppo indicati dall'Automobile Club d'Italia, anche in esecuzione di apposite convenzioni" (Art. 4);
- che la Società "uniforma tutte le attività a criteri di efficienza, economicità e trasparenza perseguendo le finalità istituzionali di carattere pubblico dell'Automobile Club d'Italia;
- che "il capitale della società deve essere interamente detenuto dall'ente pubblico Automobile Club d'Italia" (Art. 5);
- che la Società "nella sua attività e nel suo funzionamento, adotta e recepisce le regole contenute nel "Regolamento di Governance delle società controllate da ACI" (Art. 4) e "assicura "un adeguato flusso informativo all'ACI in applicazione dei principi relativi al controllo analogo per le società strumentali degli Enti Pubblici" (Art. 21).

Anche la Convenzione in essere esplicita le modalità per la corretta applicazione del controllo analogo. Infatti, essa prevede:

- che l'affidamento avviene nell'ambito del rapporto *"in house"* (Art. 2);
- che ACI esercita le prerogative ad esso riservate "in ossequio al principio del controllo analogo", e valuta "la congruità dei corrispettivi previsti per l'erogazione dei prodotti/servizi", nonché l'obbligo di operare "secondo i principi di economicità, efficacia ed efficienza (Artt. 1 e 13);

Infine, il Regolamento di Governance delle società partecipate da ACI dispone limitazioni alla autonomia gestionale di ACI Progei e, per converso, riserva ad ACI poteri di intervento. In particolare, è previsto:

- un flusso informativo costante nei confronti di ACI;
- uno specifico iter istruttorio, di valutazione e di approvazione da parte di ACI per le operazioni di natura straordinaria e/o le operazioni societarie che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- specifici vincoli per quanto riguarda l'attività che costituisce l'oggetto sociale rispetto alle finalità istituzionali di ACI nonché i limiti di fatturato;

- regole in ordine alla composizione e ai requisiti in tema di nomina dell'Organo amministrativo, nonché del suo funzionamento;
- un articolato sistema di pianificazione, programmazione e controllo cui deve attenersi la Società.

1.6. GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori, sia interni che esterni, con differenti ruoli e responsabilità.

Tutti i fatti di gestione sono adeguatamente documentati al fine di fornire una rappresentazione contabile che rifletta la natura e la sostanza delle operazioni, secondo la normativa vigente e i principi contabili dettati dagli organismi competenti.

Nell'ambito dell'articolato sistema dei controlli interni, la Società ha definito le linee di indirizzo per la gestione dei rischi operativi con riferimento alla disciplina recata dalla normativa di settore e dalle *best practice* per la gestione dei processi produttivi.

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, la Società ha adottato ed efficacemente attua, anche con riferimento ai necessari aggiornamenti, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV).

Ai sensi della Legge 190/2012 e relativi decreti attuativi, la Società ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed adottato, quale appendice al Modello 231, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che viene costantemente attuato ed aggiornato.

Oltre agli organi e funzioni di controllo di cui sopra, la Società si è dotata della funzione aziendale di *Internal Auditing* la quale, attraverso verifiche costanti in base ai piani annuali di controllo comunicati al Consiglio di Amministrazione, verifica la corretta applicazione delle procedure aziendali nei settori/strutture aziendali sottoposte a verifica.

Infine, la sezione del sito internet aziendale denominata "Società Trasparente" adempie agli obblighi di legge e garantisce la massima trasparenza dell'agire della Società.

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai successivi punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'*Internal Auditing* e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e Funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

1.6.1. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO E L'ORGANISMO DI VIGILANZA (D.LGS. N. 231/2001)

Dal 2009 la Società, nell'ambito degli strumenti di controllo gestionali, ha adottato, ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché il Codice Etico e Comportamentale. Per dare operatività a tali strumenti è stato contestualmente istituito l'Organismo di Vigilanza.

Il citato D.Lgs. 231/01 prevede che il Modello per essere idoneo deve essere efficacemente attuato e, a tal fine, è richiesto il suo costante aggiornamento quando intervengono fatti rilevanti, sia a livello organizzativo che a livello normativo.

L'ultimo aggiornamento del Modello è avvenuto il 26 novembre 2024 a seguito di novità normative che hanno ampliando ulteriormente il cosiddetto catalogo dei reati presupposto.

Le aree sono monitorare con riferimento ai reati-presupposto di interesse della Società, quali:

- reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati inerenti la sicurezza sul lavoro;
- reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio;
- delitti informatici e trattamento illecito di dati;
- delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- induzione a rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria;
- reati ambientali;
- impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- delitti di criminalità organizzata;
- delitti contro la personalità individuale;
- reati tributari.;
- delitti contro il patrimonio culturale;
- riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.

L'Organismo di Vigilanza, in relazione a quanto previsto dall'ANAC in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower), ha inoltre predisposto, di concerto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, un Regolamento che fornisce al whistleblower chiare indicazioni operative in ordine alle modalità di segnalazione e alle forme di tutela che gli vengono assicurate dalla Società. Tale Regolamento istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi il trattamento e la tracciabilità di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In relazione all'attuale quadro normativo di riferimento, alla evoluzione giurisprudenziale, alla natura giuridica della Società, all'organizzazione aziendale e alle attività svolte, nonché alle risultanze delle attività di monitoraggio del Modello eseguite dall'OdV, le aree a rischio e le procedure predisposte appaiono complessivamente idonee ad evitare la commissione di reati di cui al c.d. catalogo 231.

Unitamente al Modello di Organizzazione di cui al D.Lgs. 231/2001, ACI Progei si è dotata anche di un Codice Etico e Comportamentale che fornisce indicazioni sul corretto comportamento cui i dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, organi societari, etc., sono tenuti ad adottare. Il documento è strutturato nei seguenti ambiti:

- operazioni e transazioni;
- risorse umane;
- rapporti con le istituzioni;
- controllo e trasparenza contabile;
- rapporti con gli organi di Controllo della Società;
- influenza sull'Assemblea dei Soci e salvaguardia del Capitale Sociale;

- controlli interni ed esterni;
- riservatezza, privacy e risorse informatiche;
- condotta societaria;
- gestione ambientale;
- conflitti di interesse;
- denuncia di violazioni di norme aziendali e di comportamenti non etici.

Anche il Codice Etico e comportamentale è oggetto di un costante aggiornamento, l'ultimo dei quali è avvenuto il 26 gennaio 2022.

Sono di seguito riportati i dati informativi sull'Organismo di Vigilanza (OdV), relativamente alla sua composizione e alle principali attività effettuate dallo stesso nel corso dell'esercizio.

L'Organismo di Vigilanza, istituito contestualmente all'adozione del Modello 231, svolge una costante ed efficace attività finalizzata a:

- valutare costantemente l'adeguatezza del Modello 231, ossia la sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
- vigilare sull'effettività del Modello 231, ossia sulla coerenza tra i comportamenti concreti e la disciplina recata dal Modello stesso;
- analizzare e mantenere nel tempo i requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- promuovere il necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.

In data 25 febbraio 2026, con l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'accettazione di carica dei Liquidatori, è cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e conseguentemente è venuto a cessare anche l'Organismo di Vigilanza in composizione collegiale nominato nel predetto Consiglio di Amministrazione.

L'attuale Organismo di Vigilanza in composizione monocratica è stato nominato dal Collegio di Liquidatori in data 19 marzo 2026 nella persona del Dott. Mauro De Angelis e rimarrà in carica sino alla conclusione della fase di liquidazione della Società, salvo revoca anticipata per giusta causa o dimissioni dall'incarico.

Nell'ambito della attività informativa agli Organi Sociali, il precedente Organismo di Vigilanza ha predisposto la nota periodica (semestrale) per il Consiglio di Amministrazione fornendo, tra le altre, le informazioni sull'attività svolta, sul grado di attuazione del Modello e sugli eventuali progetti da attivare per il miglioramento del Modello stesso.

1.6.2. IL PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) E IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

La Società si è dotata degli strumenti per la corretta applicazione della normativa in materia anticorruzione e trasparenza, in relazione al nuovo quadro di estensione soggettiva della citata normativa agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, come ACI Progei.

In tale contesto si è provveduto all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCPT), annualmente sottoposto al necessario aggiornamento, quale appendice integrante e sostanziale del vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Le attività di aggiornamento del Piano hanno tenuto conto di quanto previsto dalla delibera ANAC 1134/2017, nonché dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, aggiornato nel corso del 2023, con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 e

delle successive indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in materia.

In considerazione alle indicazioni contenute nel citato aggiornamento dell'ANAC 2023 al PNA 2022, nonché delle ulteriori indicazioni successivamente intervenute, è stato aggiornato, ove necessario, il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza della Società.

Nel corso dell'anno 2025 le attività del RPCT hanno riguardato il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure previste dal Piano 2024-2026 e l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2025- 2027.

Le principali misure di prevenzione adottate nel 2025 hanno riguardato:

- il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di trasparenza, riscontrando la completezza e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate nella sezione “Società Trasparente” della Società. L'attività è stata svolta su base semestrale e ha riguardato la totalità degli adempimenti. L'esito dell'attività di monitoraggio è risultata più che soddisfacente.
- Il monitoraggio sull'attuazione delle Misure Generali e Specifiche previste in ragione delle aree di rischio rilevate per ACI Progei;
- L'aggiornamento dell'Analisi del contesto e valutazione rischi anche sulla base delle linee guida PNA 2022;
- La verifica della correttezza dei dati e della relativa trasmissione dei flussi informativi;
- La verifica dell'adeguamento del Sistema di whistleblowing alla nuova normativa in materia di whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023 idoneo a garantire la ricezione, l'analisi, il trattamento e la tracciabilità di Segnalazioni, tramite delle segnalazioni di prova;
- Formazione: Il RPCT ha verificato lo svolgimento di percorsi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza erogate attraverso la condivisione di pillole formative a tutto il personale della Società;
- L'acquisizione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità per le figure dirigenziali e verifica tramite il casellario giudiziale e il certificato dei carichi pendenti;
- Pantouflage: verifica in via preliminare dell'avvenuto accertamento della clausola ostativa nel processo di selezione;
- Segregazione dei compiti: Il RPCT a seguito della variazione organizzativa che ha interessato la Società ha verificato l'applicazione della misura della “segregazione dei compiti” attraverso un impianto normativo interno (regolamenti, procedure, deleghe) per i processi sensibili, nonché attraverso l'analisi di Funzionigramma, Organigramma, Sistema dei Poteri.
- Le misure specifiche hanno riguardato attività di monitoraggio e controllo delle aree sensibili. In particolare, il RPCT ha riscontrato la corretta gestione dei processi, in linea con le disposizioni previste nel PTPCT, nel Codice Etico e nella normativa interna (Regolamenti e Procedure).

Le attività di aggiornamento del Piano triennale 2025-2027 hanno tenuto conto di quanto previsto dalla delibera ANAC 1134/2017, nonché dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, aggiornato nel corso del 2023, con Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023, con particolare riferimento alla metodologia per valutare le aree di rischio delle società interessate dal Piano.

L'intervento di aggiornamento del Piano per il triennio 2025-2027 ha riguardato principalmente:

- Aggiornamento del “Quadro normativo di riferimento”;
- Aggiornamento della rubrica dei reati rilevanti;
- Previsione «annuale» in luogo di «nel corso del triennio» della raccolta di informazioni e aggiornamento dei fattori che

influenzano il contesto esterno ed interno della società, nonché un'attività di monitoraggio delle misure identificate a valle dell'attività di valutazione dei rischi ovvero una valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo.

- Aggiornamento del contesto interno sulla base del Modello di Business della Società e della Struttura organizzativa e del relativo Organigramma;
- Introduzione di un paragrafo relativo al monitoraggio da parte del RPCT sull'emissione in via definitiva da parte dell'ANAC dei modelli relativi alle dichiarazioni di incompatibilità e inconfiribilità che dirigenti e direttori, i titolari di incarichi dirigenziali e amministrativi presso enti pubblici, pubbliche amministrazioni, enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti sanitari, devono rendere pubbliche;
- Rivisitazione del paragrafo sull'incompatibilità successiva (Pantouflage) alla luce dell'emanazione nel mese di novembre delle nuove linee guida n. 1 in materia;
- Aggiornamento delle Misure Generali e di quelle Specifiche identificate a valle dell'attività di valutazione dei rischi e relativa programmazione;

L'analisi ha confermato la valutazione di un livello di rischio basso in tutti i processi esaminati, in linea con la tendenza degli anni scorsi. Il basso rischio è d'altra parte confermato dai risultati del monitoraggio effettuato nel corso dell'anno dal Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza (nessun evento corruttivo rilevato), nonché dai risultati del risk assessment effettuato per il Modello 231.

Nel corso del 2026 il RPCT porrà in essere le seguenti attività:

- Pubblicazione della Relazione del RPCT (pubblicata sul sito della Società nella sezione dedicata in data 30 gennaio 2026);
- Presentazione dell'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione per la sua adozione da parte del Collegio di Liquidatori della Società;
- Avvio delle attività previste nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di trasparenza, nel corso dell'anno l'apposita sezione presente nel sito web istituzionale denominata "Società Trasparente" è stata ulteriormente arricchita.

In data 15 settembre 2025, a seguito delle dimissioni dall'incarico di RPCT del Dott. Gian Luca Pizzichelli, le funzioni di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza sono state affidate al Dott. Davide Tommaso Tecci, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2025. Nella medesima riunione consiliare, l'Organo Amministrativo ha deliberato di nominare il Dott. Gian Luca Pizzichelli Assistente del RPCT.

1.6.3. LA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT (IA)

Con incarico di durata triennale, sono affidati i compiti alla funzione aziendale di Internal Auditing, a diretto riporto della Presidenza. In particolare, la funzione provvede alla:

- corretta applicazione delle norme di legge e delle procedure economico-contabili e gestionali, attraverso il sistematico controllo interno dei fatti amministrativi, finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza;
- verifica dell'adeguatezza dei controlli esistenti all'interno della struttura organizzativa per l'individuazione e gestione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività aziendale;
- corretta applicazione della normativa di riferimento in vigore ed il rispetto delle regole aziendali prestabilite;
- interazione con gli interlocutori individuati all'interno delle diverse aree societarie rendendo disponibili gli elementi

conoscitivi di dettagli, utili per migliorare gli schemi organizzativi e le procedure operative;

- stesura di report periodici per il Presidente, per le posizioni apicali e per gli Organi di Controllo della Società, evidenziando eventuali criticità e accertando l'adozione delle azioni necessarie per la loro eliminazione.

L'Internal Auditing svolge una intensa ed efficace attività volta a verificare le aree maggiormente esposte a rischio secondo un Piano di controllo predisposto con riferimento ai rischi specifici dell'azienda individuati sulla base della tipologia di attività svolte, dell'organizzazione, della normativa di riferimento e delle considerazioni espresse da altri organi/organismi di controllo (Collegio Sindacale, OdV, ANAC, etc.), oltre che dall'esito delle verifiche svolte negli esercizi precedenti.

Inoltre, l'Internal Auditing provvede ad attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, trasparenza ed integrità, ai sensi dell'art.44 del D.Lgs. 33/2013.

Il Piano delle attività di audit per l'anno 2025 è stato esposto al CdA nella seduta del 28 gennaio 2025.

Le attività di controllo sono state svolte con regolarità e le risultanze, che tengono conto delle osservazioni delle strutture aziendali competenti e delle eventuali misure da adottare, sono state messe a disposizione della Presidenza, dei vertici aziendali, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

I rapporti esprimono un giudizio complessivo buono, e da essi non sono emersi fatti rilevanti da essere portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

In data 25 febbraio 2026, con l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'accettazione di carica dei liquidatori, è cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e conseguentemente è venuto a cessare anche l'Internal Auditor, funzione svolta fino a quel momento dall'Avv. Massimo Maira nominato dal predetto Consiglio di Amministrazione.

1.6.4. SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E PRIVACY

In tema di sicurezza fisica, nel corso del 2025, si è provveduto al consueto aggiornamento del documento di valutazione dei rischi, predisposto ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, secondo le disposizioni delle Circolari del Ministero della Salute e le indicazioni dei Documenti Tecnici dell'INAIL. Tale DVR è stato continuamente aggiornato in base alle misure di sicurezza via via messe in atto dall'azienda.

Con riferimento alla privacy, nel corso dell'anno 2025 sono proseguite le attività per una sua corretta ed efficace gestione, nel rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (cd. GDPR), di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del riformato D.Lgs. 196/2003, definendo, tra l'altro, la Politica e il Regolamento interno sulla Protezione Dati Personali.

Al Responsabile della Protezione dei Dati è affidato il compito di sorvegliare e di facilitare l'osservanza delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), nonché di assistere il Titolare del trattamento nella costruzione di un adeguato modello organizzativo in linea con i principi fondamentali del GDPR.

I principali compiti di controllo attribuiti al RPD sono:

- informare e fornire consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento;
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione Europea o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- attribuire responsabilità, sensibilizzare e formare il personale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento;
- fungere da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;
- cooperare con l'Autorità di controllo e fungere da punto di contatto per la stessa per questioni connesse al trattamento.

1.6.5. SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA' - CERTIFICAZIONI

ACI Progei, nell'impostazione del proprio modello di governance aziendale, perseguendo gli obiettivi di continuo miglioramento dei processi aziendali e dei servizi erogati, si è dotata di un sistema di gestione in linea con gli standard internazionali in materia di gestione della qualità (ISO 9001).

Da diversi anni quindi, ACI Progei gestisce un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità ai principali standard internazionali, i quali favoriscono un approccio orientato ai processi, alla qualità dei servizi erogati e al miglioramento continuo degli stessi.

Il Sistema di Gestione di ACI Progei è certificato conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) per i seguenti prodotti/servizi: Erogazione di servizi di consulenza immobiliare e gestione di patrimoni immobiliari. Progettazione e gestione di interventi di manutenzione di impianti e immobili.

1.7. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2025 è rappresentata nella tabella seguente che evidenzia il numero dei dipendenti per livello di inquadramento e le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Livello	Organico al 31/12/2024	Organico al 31/12/2024	Cessati 2025	Assunzioni 2025
Dirigente	3	3	0	0
Quadro	5	6	1	0
Impiegato/a	12	13	2	1
Totali	20	22	3	1

I rapporti con i dipendenti sono regolati e tutelati dal contratto collettivo nazionale di lavoro per le Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi e dalle normative giuslavoristiche in vigore.

1.8. IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ACI

L'articolo 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'ACI, riprendendo il contenuto degli artt. 6 co.2 e 14 del D.Lgs. n.175/20161, prevede che l'organo amministrativo della società "... - *predispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'Assemblea in occasione della relazione annuale a chiusura dell'esercizio sociale e qualora emergano, nell'ambito di programmi di valutazione dei rischi, uno o più indicatori di rischi di crisi aziendale, adotta, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi correggendone gli effetti ed eliminandone le cause attraverso un idoneo piano di risanamento; - predispone annualmentee, contestualmente al bilancio di esercizio, presenta all'Assemblea dei soci una relazione sul governo societario indicando gli strumenti adottati e i risultati raggiunti, dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali strumenti di governo societario con quanto disposto dalla normativa applicabile.*"

In conformità alle richiamate disposizioni, l'organo amministrativo della Società ha avviato già con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 le suddette attività che nei successivi anni saranno arricchite con ulteriori informazioni in relazione alle richieste dell'Azionista e all'evoluzione della normativa e della prassi in materia.

1.8.1 DEFINIZIONI

1.8.1.1. CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.8.1.2. CRISI

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

1.8.2. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Oltre al Collegio Sindacale e alla Società di revisione, il sistema di controlli interno dei rischi aziendali della Società si avvale degli strumenti e delle funzioni di seguito riportati e descritti nella prima parte del presente documento:

- Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e l'Organismo di Vigilanza (D. Lgs. n. 231/2001);
- Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

- La funzione di Internal Auditing;
- Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy;
- Sistema di gestione della qualità.

1.8.2.1 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI GESTIONE INTERNO DEI RISCHI

Gli organi e le funzioni preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi di cui ai precedenti punti, al fine di razionalizzare le rispettive attività e scambiarsi reciprocamente le informazioni rilevanti, effettuano sistematicamente riunioni di coordinamento.

Ciò costituisce una consolidata ed efficace prassi che ha creato una positiva sinergia operativa tra il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Internal Auditing e l'Organismo di Vigilanza, fatti salvi i rispettivi ruoli e responsabilità.

Le informazioni rilevanti provenienti da detti Organi e funzioni di controllo sono messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

1.8.3. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- altri strumenti di valutazione.

1.8.3.1 ANALISI DI INDICI E MARGINI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale;

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICI	Valori di Allerta
Redditività (MOL/VA)	< 0
Autofinanziamento (risultato netto + amm.ti)	< 1 MIO
ROI (Ebit/Capitale investito)	< 0
ROS (Ebit/Ricavi vendite)	< 0
ROE Netto (risultato netto / Mezzi propri)	< 0
Patrimonio netto / Passivo	< 2,00%
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	< 1
Indice di Liquidità (Disponibilità liquide + crediti) / Debiti a breve	< 1
Debiti finanziari / Patrimonio netto	> 2

La scelta degli indici considerati più idonei a definire la situazione aziendale e la definizione dei valori di allerta per ciascun

indice è avvenuta sulla base della Convenzione di servizio in vigore fino al 2026 tra la Società e l'Ente controllante che stabilisce la remunerazione della Società tramite il rimborso dei costi sostenuti.

Qualora dovessero avvenire dei cambiamenti nella suddetta Convenzione sarà compito dell'organo amministrativo rivedere la scelta degli indici e delle soglie di allerta.

Ai fini dell'emersione di una situazione di squilibrio, si ritiene che almeno due dei suddetti indici debbano presentare valori di allerta.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito riportati:

1.8.3.2 ANALISI PROSPETTICA

La Società ritiene utile per la presente analisi il calcolo del rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il MOL, dove la posizione finanziaria netta è data dalla differenza tra i debiti finanziari (segno negativo) e le attività finanziarie a breve e le disponibilità liquide (segno positivo). Tale indicatore presenta un valore di allerta se il rapporto è inferiore a -1. Per il calcolo dell'indice vengono prese in considerazione unicamente le disponibilità liquide della gestione ordinaria.

Analogamente, ripercorrendo il sistema di indici indicato dal CNDCEC nel documento "Gli Indici dell'Allerta ex art.13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" si ha:

- i. Patrimonio Netto;
- ii. Indici di settore analizzati nella seguente tabella confrontati con i valori soglia individuati per il settore "Costruzione edifici"

INDICE	Valore Soglia
1. Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	3,80%
2. Indice di adeguatezza patrimoniale	4,90%
3. Indice di ritorno liquido dell'attivo	0,40%
4. Indice di liquidità	108,00%
5. Indice di indebitamento previdenziale e tributario	3,80%

Per gli indici costruiti come rapporto tra grandezza dell'attivo patrimoniale al numeratore e grandezza del passivo al denominatore il valore di soglia rappresenta un valore minimo (indici ai punti 2 e 4), per gli indici che al numeratore riportano una grandezza passiva (debiti o costi) e al denominatore una grandezza attiva il valore di soglia rappresenta un valore massimo (indici ai punti 1 e 5); per l'indice che raffronta due grandezze attive il valore di soglia rappresenta un valore minimo (indice al punto 3).

Inoltre, il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e MOL, quale ulteriore elemento prospettico, è di seguito indicato:

	Valore di Allerta
PFN 2024	< -1
MOL 2024	

1.9. LE RELAZIONI SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025 sono di seguito evidenziate.

ASSETTI PROPRIETARI

Con riferimento agli assetti proprietari della società non si rilevano variazioni rispetto a quanto rilevato nella relazione sul governo societario.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO - REVISIONE

Con riferimento agli organi di amministrazione e controllo - revisione della Società non si rilevano variazioni rispetto a quanto rilevato nella relazione sul governo societario.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati dal Programma elaborato ai sensi del Regolamento di Governance delle società partecipata dall'ACI e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dalle situazioni contabili infrannuali, dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai quattro precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICI	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Valori di Allerta
Redditività (MOL / VA)	70.60%	69,01%	66,48%	71,16%	< 0
Autofinanziamento (risultato netto + amm.ti + acc.ti)	3.441	3.301	3.560	3.289	< 1 MIO
ROI (Ebit / Capitale investito)	1,16%	1,15%	1,03%	1,44%	< 0
ROS (Ebit / Ricavi vendite)	15,89%	16,15%	14,56%	21,10%	< 0

ROE Netto (risultato netto / Mezzi propri)	0,11%	0,04%	0,18%	0,32%	< 0
Patrimonio netto / Passivo	6.16%	5,69%	5,20%	5,15%	< 2,00%
Patrimonio Netto / Immobilizzazioni	0,96	0,95	0,95	0,93	1
Indice di Liquidità (Disponibilità liquide + crediti) / Debiti a breve	2,63	2,79	2,71	3,14	< 0
Debiti finanziari / Patrimonio netto	0,08	0,09	0,10	0,11	> 2

I seguenti indicatori sono adottati per l'analisi prospettica:

- i. Patrimonio Netto positivo per 184.348.715 Euro;
- ii. Indici di settore analizzati nella seguente tabella confrontati con i valori soglia individuati per il settore "Costruzione di edifici"

INDICE	Valore al 31/12/2025	Valore Soglia
1. Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	4,44%	3,80%
2. Indice di adeguatezza patrimoniale	912.02%	4,90%
3. Indice di ritorno liquido dell'attivo	1,77%	0,40%
4. Indice di liquidità	266,19	108,00%
5. Indice di indebitamento previdenziale e tributario	0,16%	3,80%

- iii. il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e MOL, quale ulteriore elemento prospettico:

	Importi 2025 (K€)	Valore Indice	Valore di Allerta
PFN 2025	-13.433	-2,43	< -1
MOL 2025	5.548		

Valutazione dei risultati

Analizzando brevemente i principali indici riportati possiamo affermare che:

- nessun indicatore riporta valori oltre il livello di allerta individuato, ad eccezione dell'Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, superiore al valore soglia di 0,64 punti percentuali, e del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e MOL, che, sebbene inferiore al valore soglia, registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio;
- l'equilibrio finanziario è assicurato dalla differenza positiva tra le voci di liquidità (differita + immediata) e le passività a breve con il corrispondente indice di liquidità, sempre positivo negli anni, che registra nel 2025 un valore pari a 2,63;
- l'equilibrio patrimoniale emerge dal rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni che risulta essere di poco inferiore al valore di allerta;
- l'equilibrio reddituale è assicurato dalla Convenzione di Servizio con l'Ente controllante che garantisce la remunerazione dei costi sostenuti. Da ciò derivano i valori positivi degli indici ROI e ROE e degli altri indici di redditività.

La Società fa ricorso all'indebitamento finanziario e quindi appare opportuno, ai fini della valutazione dei rischi aziendali, procedere al calcolo di indici che prevedono al denominatore o al numeratore tali grandezze.

La tabella seguente evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenibilità del debito finanziario	Anno 2025	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Indebitamento finanziario netto	-13.432.519	-16.261.618	-16.262.386	-16.222.941
Flusso della gestione operativa	5.188.052	5.446.485	5.380.220	5.398.718
Sostenibilità del debito finanziario	2,59	2,99	3,03	3,00

Dal prospetto emerge un quoziente di “Sostenibilità del debito finanziario” di 2,59 nell’esercizio 2025, ciò significa che a parità di flussi operativi la Società sarebbe sostanzialmente in grado di estinguere il proprio debito in tre anni.

Altri strumenti di valutazione

In data 05 febbraio 2025 l’ACI ha trasmesso ad ACI Progei la *fairness opinion* rilasciata dall’Advisor Arthur D. Little e il documento di analisi concernenti la verifica di congruità economica dell’affidamento dei servizi ad ACI Progei per l’anno 2025.

Nel mese di febbraio 2026 l’advisory di ACI Arthur D. Little S.p.A., a seguito dell’analisi della congruità economica dei servizi erogati da ACI Progei ad ACI come definiti in Convenzione, ha rilasciato parere positivo in merito alla congruità delle tariffe applicate da ACI Progei per l’anno 2026.

CONCLUSIONI

I risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti all’art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall’ACI inducono l’organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

1.10. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell’art. 3 co.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall’ACI: “Le Società operano adottando strumenti di governo societario tra i quali:

- *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione;*
- *codici di condotta propri aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell’attività della società;*
- *programmi di responsabilità sociale dell’impresa”.*

Il successivo art. 5 co. 4 del predetto Regolamento prevede che l’organo amministrativo della società riporti, nella relazione sul governo societario, gli strumenti adottati e i risultati raggiunti dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali strumenti di governo societario con quanto disposto dalla normativa applicabile. Nel precedente paragrafo 2.6 della presente Relazione sono riportati gli strumenti adottati dalla Società per il governo societario e la gestione dei rischi; nella seguente tabella si riportano sinteticamente gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società ai sensi dell’art. 3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall’ACI.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato I seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per le gare, I contratti e gli affidamenti diretti nei settori ordinari sotto soglia comunitaria - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza - regolamento per la composizione ed il funzionamento delle commissioni giudicatrici - regolamento recante la disciplina del reclutamento del personale - regolamento per gli incentive alle funzioni tecniche 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	<p>La Società ha implementato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una struttura di <i>internal audit</i> 	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 - il Codice Etico e Comportamentale - il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. 190/2012 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Il Collegio di Liquidatori

F.to Prof. Avv. Renato Marini

F.to Prof. Dott. Roberto Serrentino

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al
31/12/2025



ACI PROGEI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE IMPIANTI E IMMOBILI

S.p.A. in liquidazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Unico Azionista della Società **Aci Progei S.p.A. in liquidazione**

Come noto, l'art. 35, comma 11, della Legge 2 dicembre 2025, n. 182 "*Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese*" (G.U. n. 281 del 03.12.2025), entrata in vigore il 18 dicembre 2025, ha previsto lo scioglimento di Aci Progei (*di seguito anche Società*). Trattasi di una causa di scioglimento *ex lege* prevista dall'art. 2484, comma 2, del c.c. che è stata accertata dal C.d.A. con delibera assunta il 23 dicembre 2025 (iscritta nel Registro delle Imprese il 19 gennaio 2026, data dalla quale si producono gli effetti dello scioglimento). L'assemblea del 20 gennaio 2026 ha deliberato la nomina di un collegio di liquidatori composto da due membri, determinandone i poteri. I liquidatori hanno accettato la carica il 19 febbraio 2026. L'iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma è stata fatta il 25 febbraio 2026. Da tale data, ai sensi dell'art. 2487 *bis* c.c., l'organo amministrativo è cessato dalla carica. L'art. 35 della richiamata Legge 182/2025 al comma 10 prevede inoltre "*la decadenza dei rappresentanti e dei componenti nominati su proposta dell'ACI ovvero su proposta delle Società direttamente controllate dall'ACI, in carica negli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate direttamente e indirettamente dall'ente, a decorrere dalla ricostituzione degli organi sociali da parte delle rispettive Assemblee societarie*". In aggiunta, è prevista la designazione del Presidente del Collegio Sindacale da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF). L'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 28 Aprile 2026 dovrà pertanto provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo, nel rispetto della disciplina recata dalla L. 120/2011 e successivo DPR attuativo n. 251/2012 (equilibrio di genere).

Le attività di vigilanza e le verifiche relative ai fatti di gestione dell'esercizio 2025 sono state

eseguite dal Collegio Sindacale uscente, avendo l'organo nella attuale configurazione la responsabilità del completamento delle verifiche sull'informativa finanziaria e della stesura della presente relazione che reca anche le osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti la portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Aci Progei S.p.A. in liquidazione al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 197.752.

Il Bilancio è stato messo a nostra disposizione il 30 marzo 2025, con tempistica adeguata, posto che ACI, con comunicazione pervenuta al Collegio Sindacale il 1° aprile 2026, ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c. per il deposito del fascicolo del Bilancio dell'esercizio 2025 presso la sede sociale.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Berger & Berger S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 9 aprile 2026, contenente un giudizio senza modifica con un richiamo di informativa relativo alla più volte richiamata Legge 182/2025 nel quale si evidenzia che le poste del Bilancio dell'esercizio 2025 sono state valutate *"secondo criteri di funzionamento, opportunamente adattati alla mutata prospettiva gestionale e al ridotto orizzonte temporale di recupero dei valori"*. Il Collegio, avuto riguardo a quanto previsto per il caso di specie dal principio contabile OIC n. 5 attualmente in vigore, concorda con l'impostazione data dai liquidatori, commentata nel paragrafo d'enfasi dal revisore.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza ex L. 231/2001 e preso visione della sua relazione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denunce al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che i Liquidatori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione *legale* *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Inoltre, il revisore attesta che la relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Per quanto a nostra conoscenza, i Liquidatori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'azionista unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dai Liquidatori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dai Liquidatori nella nota integrativa.

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte del Collegio Sindacale, collegato in video-conferenza. Il Collegio ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla alla società tramite posta elettronica.

Roma, 9 aprile 2026

PER IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Guido Del Bue

ACI Progei S.p.A. in liquidazione

Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio
al 31/12/2025



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di
ACI PROGEI S.p.A. in Liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AcI Progei S.p.A. in Liquidazione, (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

A seguito dell'emanazione della Legge n. 182/2025, recante disposizioni di riassetto delle società del Gruppo Automobile Club d'Italia, si è determinata per ACI Progei S.p.A. una causa di scioglimento, art. 2484, comma 2, del codice civile ("altre cause previste dalla legge"), con conseguente avvio della fase di liquidazione della Società.

La causa di scioglimento è stata accertata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 dicembre 2025, iscritta nel Registro delle Imprese il 19 gennaio 2026. In tale contesto, il Bilancio di esercizio, pur non sussistendo più il presupposto della continuità aziendale in senso ordinario, non è stato redatto con criteri propri del bilancio di liquidazione, in quanto il già citato documento non è predisposto ai sensi dell'art. 2490 c.c.; le poste sono state pertanto valutate secondo criteri

di funzionamento, opportunamente adattati alla mutata prospettiva gestionale e al ridotto orizzonte temporale di recupero dei valori.

Responsabilità dei Liquidatori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

I Liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I Liquidatori sono altresì responsabili per la valutazione dell'appropriatezza dei criteri di redazione adottati nelle specifiche circostanze della Società e per l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Liquidatori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei Liquidatori

del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

I Liquidatori della Società Aci Progei S.p.A. in Liquidazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Aci Progei S.p.A. in Liquidazione al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione su eventuali errori significativi, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 Aprile 2026

Berger & Berger S.r.l.

F.to Massimo F. Campanelli
(Revisore legale)